

## Distanti e più fragili

Come la pandemia ha influito  
nella gestione dei servizi di welfare  
per persone con disabilità



## Lavorare con e non solo per le donne

di Anna Manca\*

Il mandato congressuale di Confcooperative vede un grande impegno nel lavorare “con” e non solo “per” le donne e i giovani. Tutto questo ci chiede un’assunzione di responsabilità, ciascuno per il proprio ruolo, nell’impegnarci per chiedere e dare di più all’organizzazione. Non si tratta solo di democrazia paritaria, ma di portare l’organizzazione ad essere più ricca, più completa, più aderente alla realtà. Nelle parole di Papa Francesco: “La vita politica autentica, che si fonda sul diritto e su un dialogo leale tra i soggetti, si rinnova con la convinzione che ogni donna, ogni uomo e ogni generazione racchiudono in sé una promessa che può sprigionare nuove energie relazionali, intellettuali, culturali e spirituali”.

Abbiamo rilevato che laddove la Confederazione territoriale è fortemente convinta e coinvolta, il risultato nella rappresentanza di giovani e donne è migliore in qualità e quantità.

Continueremo con la nostra capacità di fare rete, di aiutare e supportare le colleghe dei territori verso la costituzione di altre commissioni regionali, a maggior ragione ora che molte sono entrate negli organi confederali. Un pensiero particolare per il Sud, che sappiamo ricco di esperienze meravigliose.

**Vicepresidente  
Confcooperative e presidente  
Commissione dirigenti donne**  
*continua a pagina 5*

### Solco

Servizi psichiatrici più forti  
*pagina 9*

### Caviro

Vinto il Premio Impresa Ambiente  
*pagina 17*

### Coabi

Tutto il progetto dell’area Ghilana  
*pagina 24*



**SERVIZI ASSICURATIVI FINANZIARI**

**Intermediario Assicurativo Assimoco e Cattolica  
Per i SOCI e DIPENDENTI delle COOPERATIVE  
ASSOCIATE a CONFCOOPERATIVE RAVENNA**

Per informazioni:

**RAVENNA**  
Via Francesco Negri, 20  
Tel. 0544/33860  
safassicurazioni@tin.it

**LUGO**  
Via Mazzini, 142/144  
Tel. 0545/23188  
ufficio@assicurazionimelandrisas.191.it

**BAGNACAVALLO**  
Via Boncellino, 44 int. 2  
Tel. 0545/60730

**COGLIAMO IL FUTURO  
DELLA FRUTTICOLTURA  
INSIEME.**



**OTTIMIZZA I TUOI RACCOLTI  
CON LA NOSTRA  
FILIERA VIVAISTICA**

Dalla micropropagazione agli impianti, gestiamo con passione, esperienza e professionalità tutte le fasi di produzione di piante e portinnesti, sviluppo varietale e assistenza tecnica.

Così, dal 1895, scendiamo in campo a fianco degli agricoltori per coltivare insieme l'eccellenza e soddisfare le esigenze di un mercato frutticolo in costante evoluzione.

**Scopri tutte  
le nostre varietà su:  
www.dalmontevivai.com**



**APPROFONDIMENTO**

# Disabilità e Covid, la cooperazione sociale tiene vivo il welfare

Isolamento, nuove regole e abitudini che cambiano: come è stata affrontata l'emergenza sanitaria all'interno dei centri residenziali, dei centri diurni e nell'inserimento lavorativo delle realtà romagnole

È passato un anno da quando improvvisamente il mondo si è dovuto fermare per lottare contro un nemico che non ha fatto sconti a nessuno. Un anno in cui molte attività si sono come congelate, in attesa di un ritorno alla normalità che ancora tarda ad arrivare. Tra chi ha visto la propria vita cambiare di punto in bianco ci sono anche le persone con disabilità e le loro famiglie che, spesso, nelle decisioni prese per contrastare il contagio, si sono sentite trascurate, se non dimenticate. La chiusura dei centri diurni, l'isolamento dei centri residenziali e la riorganizzazione apportata in tutti i percorsi di autonomia, dedicati alle persone con difficoltà psichiche o fisiche, hanno comportato un grosso cambiamento per gli utenti, per i loro cari e per le cooperative sociali che gestiscono questo tipo di servizi.

## Centri residenziali

Il cambiamento più grande vissuto dalle persone ospitate nei centri residenziali è stato il dover interrompere ogni contatto con l'esterno: "Abbiamo dovuto rivedere e stravolgere le normali attività settimanali che proponevamo ai nostri ospiti - racconta Valeria Cortesi de Il Germoglio, la cooperativa sociale che a Lugo presta servizio, tra le altre cose, in un centro socio-riabilitativo residenziale per persone con disabilità all'interno della Casa della Carità -. Tutte le iniziative all'esterno, come ad esempio piscina e palestra, sono state interrotte, così come le gite, le uscite culturali e naturali. Tasto ancor più doloroso, abbiamo dovuto chiudere la porta alle visite dei parenti e anche a quelle dei volontari che quotidianamente frequentavano il nostro centro. Siamo riusciti a permettere gli incontri in estate in maniera protetta, ma dal mese di ottobre abbiamo nuovamente ridotto le visite. Abbiamo riorganizzato il servizio, assumendo un educatore in più (con relativi costi aggiuntivi per la cooperativa a fronte di una perdita di ricavi per i centri diurni chiusi) e siamo sta-

ti in grado di proporre più attività all'interno della struttura, assetto che contiamo di mantenere anche in futuro. Tre giorni a settimana li dedichiamo alle videochiamate con parenti e volontari, un surrogato comunque utile ma che non sostituisce assolutamente la relazione e la presenza di una persona vicina".

## Centri diurni

Anche la riorganizzazione dei centri diurni che sono riusciti a riaprire nel mese di giugno 2020 è stata totale. "L'obiettivo della riorganizzazione è avere meno interferenze possibili con figure esterne - sottolinea Mauro Grandini, presidente della cooperativa Lamberto Valli di Forlì che gestisce 4 strutture, 2 residenziali e 2 diurne, dedicate alle persone con disabilità -. Nei centri diurni abbiamo diviso i nostri ragazzi in piccoli gruppi a cui abbiamo assegnato degli operatori fissi. I gruppi non hanno scambio e relazione tra loro, in modo da limitare i possibili contagi. È una vita a distanza. Abbiamo costruito, anche grazie a un patto di responsabilità firmato con le famiglie, un sistema chiuso in modo da salvaguardare la salute di tutti". I contro del lavorare in piccoli gruppi sono diversi: "Da un lato - continua Valli - si mina la qualità del lavoro fatto con i ragazzi, che hanno bisogno di relazioni con gli altri, dall'altro si indebolisce la stabilità economica della cooperativa. Sono state fatte tante promesse a livello di risarcimenti, ma è stato mantenuto ancora poco. La nostra preoccupazione più grande, comunque, va alle famiglie, che si sono trovate a dover gestire 24 ore su 24, all'interno delle loro mura, ragazzi anche molto problematici".

## Percorsi di autonomia e inserimento lavorativo

I percorsi di inserimento lavorativo dedicati alle persone con disabilità hanno risentito meno delle chiusure forzate imposte dall'emergenza. Così è stato per il progetto di educazione diffusa La Luna, ideato da La

Fraternità, cooperativa sociale che opera principalmente a Rimini e nel bolognese con diversi servizi per le persone con disabilità e svantaggio sociale. "Con La Luna seguiamo 7 ragazzi tra i 19 e i 25 anni che finiscono i loro percorsi scolastici ma non hanno ancora le competenze per avere un percorso di inclusione aziendale senza un tutoraggio continuo - spiega il responsabile del servizio Filippo Borghesi -. La parte lavorativa della nostra cooperativa è quasi sempre rimasta aperta: servizi di agricoltura sociale e ambientali sono andati avanti, anche se in una situazione precaria. È stato difficile portare avanti, invece, la parte educativa. L'educazione è basata molto sulla relazione e quando questa deve passare da uno schermo diventa più ardua. Il nostro progetto si

fonda su parole come condivisione e stare insieme, e non poter essere vicino ai nostri ragazzi nella situazione più difficile che si sono trovati ad affrontare, a livello sociale, ha generato in noi operatori un grosso senso di impotenza. Dopo il primo lockdown anche La Luna ha riadattato la presenza dei nostri giovani in tutte le aziende coinvolte, aiutandoli ad apprendere le nuove regole con un intervento educativo importante. Quest'anno ha richiesto molta 'creatività' da parte di noi educatori e un impegno che è andato oltre quello dovuto, a dimostrazione che la cooperazione sociale c'è, sempre e comunque".

**Ilaria Florio**

*Sotto, alcune foto scattate dagli operatori di Il Germoglio e La Fraternità*



**Fratelli DOMENICONI**

**NOLEGGIO e MONTAGGIO PONTEGGI  
TINTEGGIATURE e RIVESTIMENTI a CAPPOTTO  
LAVORI in CARTONGESSO**



[info@fratellidomeniconi.it](mailto:info@fratellidomeniconi.it)

**Faenza (RA) - Via Murri, 91 - cell. 335 7049901 - 335 7049902**

## LE TESTIMONIANZE

## “Abbiamo dovuto interrompere un percorso fondamentale per nostra figlia”

Chiara, 31 anni, aveva cominciato da pochi mesi la sua esperienza nella cooperativa sociale Lamberto Valli dopo aver frequentato, in modo saltuario, altri centri e laboratori del territorio forlivese. Il papà, Edgardo Lusini, racconta: “Avevamo appena preso l'importante decisione di avviare un percorso di autonomia per nostra figlia perché, da qualche tempo, si stavano aggravando gli episodi di ‘comportamenti problema’ nella vita quotidiana. Purtroppo, l'arrivo improvviso della pandemia, ha fatto crollare l'intero progetto”.

L'inserimento graduale di Chiara all'interno di un gruppo appartamento sembrava la soluzione adeguata per rispondere alle nuove esigenze della ragazza che stava, e che sta ancora oggi, attraversando una fase di forte crisi. “Dormire fuori casa sarebbe stato cambiamento straordinario e, d'accordo con la psichiatra, ci eravamo convinti a compiere questo passo”.

Purtroppo, invece, durante i mesi di lockdown e poi fino alla riapertura del centro diurno, Chiara ha dovuto

abbandonare il progetto e restare in casa con la famiglia, con poche possibilità di evasione: “Avevamo tempo da dedicarle, vista la situazione generale, ma è stata molto dura - prosegue Edgardo Lusini -. In giugno ha potuto riprendere a frequentare il centro della Lamberto Valli in modo parziale e oggi siamo tornati a un tempo quasi pieno per 5 giorni alla settimana. È strano però non poter più mettere piede in struttura mentre prima, anche noi familiari, eravamo praticamente ‘di casa’”.

In attesa di superare questa fase d'emergenza, la famiglia Lusini ha assunto, completamente a proprie spese, un coach familiare per essere aiutata nella gestione della quotidianità: “Mi hanno fatto conoscere questa opportunità in cooperativa e credo sia un valido aiuto per cercare di correggere i comportamenti che possono causare frizioni. È molto difficile sapere cosa fare in tanti casi perché non esiste una regola ed è raro trovare qualcuno che ti dia indicazioni”.

Mabel Altini

## “C'è più nervosismo, come per tutti”

Chi frequentava laboratori e centri lavorativi, dopo i primi mesi di chiusura totale delle strutture, ha potuto riprendere le normali attività. È stato così anche per Carlotta, che da circa 14 anni è impiegata nella Struttura lavorativa protetta del Cefal di Villa San Martino (Lugo): “Mia figlia è rimasta a casa qualche mese fra la primavera e l'estate 2020 - racconta il padre, Mauro Argnani -. Dopo la riapertura di settembre, però, non si è più fermata. Al centro si occupa di piccoli lavoretti di assemblaggio e confezionamento e fa dei tamponi di controllo periodici per frequentare in sicurezza”.

I primi mesi di emergenza sanitaria sono stati i più difficili: “È una persona molto abitudinaria, si sente meglio quando può contare su orari fissi e ritmi consolidati. All'inizio è stato faticoso cambiare così improvvisamente le abitudini - spiega Argnani -. Oggi va meglio anche se il fatto di stare sempre chiusa in casa ha forse generato un po' di nervosismo nelle relazioni con gli altri. Se devo dirla tutta, però, l'ho notato anche in tante persone che non hanno nessuna disabilità. Quando è cominciato tutto temevo che la situazione potesse destabilizzarla di più ma mi sono reso conto che le sue difficoltà sono state quelle di tutti”. (m.a.)

## “Mia zia ha perso almeno il 40% dell'autonomia e delle potenzialità acquisite negli anni”

“L'emergenza sanitaria ha avuto effetti molto gravi su mia zia che ha perso almeno il 40% dell'autonomia e delle potenzialità acquisite negli anni”. È una situazione molto difficile quella descritta da Valentina Mariani, nipote di Angelina Cinarelli, a un anno dall'inizio della pandemia e dal contestuale stravolgimento della vita della zia Angelina, 70 anni, da circa 20 seguita dal centro diurno Il Germoglio della cooperativa sociale La Fraternità. “Il centro per lei è una valvola di sfogo, un'isola felice dove passa del tempo con degli educatori bravissimi che le vogliono bene - prosegue Valentina Mariani -. Ogni anno, con la comunità, era abituata ad andare in vacanza, d'estate in Puglia e d'inverno in montagna, ma tutto questo non si

è potuto fare. Tra l'altro i primi mesi di emergenza li ha passati chiusa completamente in casa e questo ha avuto effetti drammatici sulla sua psiche. Ha sviluppato un disturbo del sonno e anche per noi la gestione in famiglia è diventata estremamente difficile. Siamo seguiti da neurologi e geriatri perché, anche dal punto di vista muscolare, eliminando quasi tutte le attività che faceva prima, ha avuto un tracollo”.

Adesso Angelina frequenta nuovamente il centro, dalle 9 alle 17, ma ogni volta che deve rimanere a casa per motivi di sicurezza ci sono peggioramenti: “Chiede di continuo di andare al centro, ripetendolo centinaia di volte durante il giorno, oltre che di notte”. (m.a.)

## “Quando sei a casa hai più pensieri, ti devi distrarre un po'”

Valentina ha 44 anni e frequenta il centro socio-occupazionale Giovanni Laruccia, gestito dalla cooperativa La Fraternità di Rimini. “Prima della pandemia facevo un lavoro di segreteria, adesso lavoro nell'assemblaggio - racconta -. Stacciamo e attacchiamo dei componenti, facciamo anche i cartellini per i vestiti di un negozio di moda. Mi piacerebbe tornare al lavoro di prima, ma ho un po' paura di non ricordarmi bene come si fa”.

**Che altro è cambiato con la pandemia?**

“Dobbiamo mettere le mascherine, disinfettare, stare separati. Altri ragazzi che vedevo al laboratorio ora non possono più venire. Li vedo a distanza, quando mangiano, ma c'è una vetrata in mezzo. Io li saluto da lontano”.

**Adesso puoi frequentare il centro?**

“Sì, lì sto in compagnia. A casa sto più da sola, a volte si sta bene anche da sola, a volte no. Hai più pensieri, ti devi distrarre un po'. A gennaio ho avuto il Covid, senza sintomi, e sono stata tre mesi in casa con mio fratello. Ho lavorato a maglia e pulito, pulivo tutti i giorni, ma non è quello che voglio fare. Uscire è bello, è importante. Solo che non si capiva mai bene quando potevi farlo, poi hanno messo le zone con i colori ma non è che si capisse di più. Il telegiornale preferisco non guardarlo sempre, mi fa agitare. E quando lo guardo a volte faccio fatica a capire, parlano parlano ma non si capisce il senso”.

**Cosa ti aspetti per quando la pandemia sarà finita?**

“Vorrei tornare alle abitudini di prima. Non vedere neanche i parenti è una cosa brutta, spero si torni alle cose belle”.

Marco Guardanti

## “Incontravamo tante più persone: familiari, amici, altri educatori. Adesso possiamo solo sentirli al telefono”

La cooperativa sociale Lamberto Valli di Forlimpopoli gestisce varie attività diurne e residenziali per persone con disabilità. In uno degli appartamenti abitano 5 ragazzi e ragazze: Andrea e Hellen, coinquilini da 2 anni, e Beatrice, Davide e Paula, che si sono trasferiti da qualche mese. “Vivere in gruppo è diverso, nei ritmi e negli spazi - raccontano -. A volte si litiga e a volte si va d'accordo, come in tutte le famiglie. Ma è un bel posto, e siamo in compagnia”.

**Come si svolge una vostra giornata tipo?**

“C'è un laboratorio dove andiamo al pomeriggio, facciamo lavori manuali. Al telaio, con la cartapesta o la ceramica. Abbiamo fatto brocche e segnalibri, c'è una bottega dove queste cose si possono comprare. Una volta andavamo al laboratorio anche la mattina, insieme ad altri ragazzi, ora con il Covid non possiamo, dobbiamo stare separati, quindi di mattina teniamo pulita la casa e nei fine settimana ci dedichiamo ai nostri hobby, come la musica o la cucina”.

**Che altri cambiamenti ci sono stati con la pandemia?**

“Incontravamo tante più persone. Familiari, amici, altri educatori. Adesso possiamo solo sentirli al telefono, facciamo videochiamate, ogni tanto incontriamo qualcuno ma da lontano. Ognuno di noi ha dovuto rinunciare a qualcosa: il corso di pittura, le gite in montagna, la piscina, la pizza con la famiglia. Speriamo che con l'estate si vada un po' meglio...”

**Aspettate il vaccino?**

“Con molta impazienza, ne parliamo sempre! Serviranno due dosi e non potremo comunque togliere la mascherina, però saremo tanto più tranquilli. Dobbiamo avere fiducia che le cose verranno fatte per bene. Forse i politici potevano gestire meglio la situazione, a volte hanno preso le cose sottogamba e non sono stati chiari. Ma non era facile, la pandemia ha preso tutti alla sprovvista... Ora però questo coronavirus ha proprio stufato!” (m.g.)



## CONSULENZA E TUTORAGGIO

# Confcooperative Romagna, i servizi a disposizione delle nuove cooperative: lo Sportello Impresa e il Workers Buyout

Il responsabile Pierpaolo Baroni spiega in cosa consiste il supporto dell'Unione Territoriale

Confcooperative Romagna è dalla parte dei nuovi imprenditori e lo è mettendo al loro servizio, gratuitamente, assistenza, supporto e consulenza per la creazione di un'impresa cooperativa, sia essa di nuova costituzione o creata dalle ceneri di un'altra azienda volta al fallimento.

Il responsabile di entrambi i servizi è Pierpaolo Baroni, affiancato da Mauro Mancini, Simone Righi e Daniela Tognoni per quanto riguarda lo Sportello Impresa.

## Sportello Impresa

“Come Sportello Impresa siamo in grado di captare tutte le necessità di un gruppo di persone che ha un'idea imprenditoriale e vuole provare a svilupparla, magari in forma cooperativa - spiega il responsabile Pierpaolo Baroni -. I passaggi sono molto semplici: i funzionari di Confcooperative Romagna incontrano il gruppo di futuri imprenditori, ascoltano le loro idee e descrivono loro il modello cooperativo, mettendone in luce i pro e i contro in maniera da capire subito se può essere la forma societaria più adatta alla nuova impresa. Una volta inquadrata l'idea, se ne sonda la fattibilità e si costruisce un business plan anche grazie alla collaborazione dei centri servizi di Confcooperative Romagna. “Il tutto avviene in una serie di incontri, dove l'ascolto delle idee e dei progetti gioca un ruolo importantissimo - continua Baroni -: l'ascolto ci permette subito di capire che tipo di gruppo abbiamo davanti e se questo è in grado di cooperare alla costruzione di un'impresa”. Se il business plan e l'analisi di mercato realizzati sono favorevoli alla costituzione della cooperativa, i funzionari presentano al gruppo di imprenditori tutte le possibilità che il sistema cooperativo e Confcooperative Romagna mettono a disposizione: l'assistenza nella redazione dello statuto sociale, la consulenza per tutti gli adempimenti formali, l'informazione sugli strumenti di credito e sulle possibilità tecnico finanziarie. “Il servizio in ogni passaggio è completamente gratuito - evidenzia Baroni -. In più informiamo i nuovi cooperatori di tutte le opportunità che la nostra Unione mette a disposizione delle proprie associate”.

## Workers Buyout

Workers buyout significa impresa rigenerata dai propri lavoratori. Quando un'azienda è, per qualche motivo in procinto di chiudere i battenti, i lavoratori, che fino a quel momento sono stati

## Dati 2020: lo scorso anno Confcooperative Romagna ha seguito la creazione di 9 nuove cooperative e 2 workers buyout

dipendenti, decidono di rilevarla e di costituirsi in forma cooperativa per dare un futuro al loro lavoro e per diventare imprenditori di loro stessi. Confcooperative Romagna è al fianco di questi lavoratori, offrendo, anche qui in maniera gratuita, la propria assistenza, consulenza e il tutoraggio necessari a capire se ci siano o meno le basi per dare vita a una nuova impresa. “In questo caso l'intercettazione del gruppo di possibili imprenditori può arrivare da canali diversi - evidenzia Baroni -. Possono rivolgersi a noi di propria volontà o dopo indirizzamento di una qualche associazione di categoria, di un commercialista o di un sindacato. Ciò che offriamo, anche in questo caso, è un servizio a 360° che permetta loro di capire a cosa vanno incontro e conoscere tutti gli strumenti a disposizione. Dopo l'accoglienza e l'ascolto, fondamentali soprattutto per comprendere se le ragioni della crisi della vecchia azienda possono ripresentarsi anche nella nuova, procediamo con la presentazione del modello cooperativo e di tutte le opportunità creditizie e finanziarie che possono essere messe a disposizione grazie al sistema e alle banche di riferimento. Oggi i workers buyout sono strumenti potenti di politica attiva del lavoro e sono, per questo, ben appoggiati da istituti di garanzia e creditizi. Una volta superato l'ostacolo della liquidità si procede con l'analizzare le maestranze, i clienti, le attrezzature e gli immobili a disposizione. Stiamo accanto ai nuovi imprenditori in ogni fase, anche in quelle giuridiche per sancire il passaggio dalla vecchia azienda a quella nuova e li seguiamo anche dopo la loro costituzione. L'obiettivo è partire con una nuova cooperativa in equilibrio e in grado di scommettere sul proprio futuro”.

Ilaria Florio



Pierpaolo Baroni

## Sportello Impresa, domande e risposte

### Quante persone servono per creare una cooperativa?

“Per costituire una cooperativa i soci devono essere almeno 3. Non è previsto un valore minimo di capitale sociale e la quota di ogni socio non può essere inferiore a 25 euro né superiore a 100mila euro”.

### Cosa rischio in cooperativa?

“La cooperativa è una società a responsabilità limitata e la responsabilità è sempre limitata al capitale sociale versato”.

## Workers Buyout, domande e risposte

### Come faccio a trovare i soldi per mettere su un'impresa con i miei colleghi?

“Il sistema cooperativo mette a disposizione diverse risorse economiche e finanziarie per la creazione di imprese rigenerate”.

### Non siamo imprenditori, cosa dobbiamo fare?

“Confcooperative Romagna assiste, in maniera gratuita, il gruppo di imprenditori in ogni fase: dall'analisi di fattibilità dell'azienda alla sua costituzione e organizzazione”.

# Bottega dei Servizi

**solco**

AUTORITÀ GARANTE DELLA CONCORRENZA AGCM E DEL MERCATO  
RATING DI LEGALITÀ ★★

**La Bottega dei Servizi ti semplifica la vita!**

qualità  
professionalità  
legalità

**Badanti, prestazioni sanitarie e pasti a domicilio, pulizie, giardinaggio...**

Bottega dei Servizi: via Cassino 79/c Ravenna · tel. 0544.271321 - 337.1033697 · bottegadeiservizi@solcoravenna.it  
Aperti da lunedì a venerdì 9.30-13.00, pomeriggio su appuntamento.

## EUROPA

# Confcooperative Romagna è partner del progetto Cope per la promozione della cooperazione

Confcooperative Romagna è partner di Cope, il progetto europeo destinato a costruire e diffondere strumenti e metodologie per la promozione del modello cooperativo nei paesi membri. La partecipazione di Confcooperative Romagna al progetto nasce anche dalla collaborazione con Kara Bobowski, cooperativa sociale di Modigliana che da tempo si occupa di progettazione europea e che risulta partner associato del progetto Cope.

Cope, che ha preso il via ufficialmente in dicembre con il primo kik-off meeting virtuale, coinvolge sette partner provenienti da Svezia, Islanda, Italia e Cipro che, attraverso i propri formatori e ricercatori, condividono esperienze, buone prassi, processi organizzativi, con l'obiettivo finale di diffondere competenze atte alla promozione del modello cooperativo. Il prossimo step del progetto, che si concretizzerà entro febbraio 2021, è la creazione di un sito web



COPE



al quale i destinatari del progetto - formatori, insegnanti, educatori e persone a vario titolo coinvolte nella diffusione della conoscenza del modello cooperativo - potranno rivolgersi per conoscere nuovi metodi e prassi di azione. Successivamente, in marzo, prenderà il via la fase di rilevazione attraverso questionari, interviste e focus group per mappare e confrontare i bisogni e gli strumenti di ciascun territorio con l'obiettivo di produrre

un e-learning model innovativo da promuovere su tutto il contesto europeo.

Il programma Cope ha una durata triennale e si concluderà ad agosto 2023. I risultati attesi al termine del percorso sono: maggiore conoscenza dell'educazione cooperativa e rafforzamento delle capacità dei formatori sulla promozione e sull'insegnamento del modello cooperativo; migliore conoscenza e scambio di informazioni tra paesi europei relativamente alle buone pratiche legate alla formazione, sviluppo di idee imprenditoriali e accesso al credito.

I partner sono: Coompanion östergötland ekonomisk förening (Svezia), Mikrofonden väst (Svezia), Haskolinn a bifrost ses (Islanda), Confcooperative Romagna (Italia), Sweden Emilia Romagna network (Italia), Icaro Consorzio Cooperative Sociali soc. coop. (Italia), Centre for advancement of research and development in educational technology ltd-cardet (Cipro).

continua da pagina 1

## Lavorare con e non solo per le donne

di Anna Manca\*

La pandemia, esperienza drammatica che stiamo vivendo da un anno, ci vede come donne impegnate in prima linea. Un pensiero speciale va alle donne del socio sanitario e dei servizi (70% delle persone occupate) per il duro lavoro che portano avanti nella gestione diretta con gli effetti devastanti della malattia, ma uno altrettanto caro va alle cooperative della cultura turismo e sport (50% delle persone occupate), su cui invece sono ricaduti gli effetti più devastanti: saremo al loro fianco nella ripartenza attraverso i loro bellissimi progetti per il futuro. La pandemia ha tolto i veli ad alcune fragilità che già esistevano: pensiamo alla sanità, alla conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, alla mancanza di infrastrutture sociali, all'inadeguatezza della scuola e alla povertà educativa e alle conseguenze che tutto ciò ha avuto in primis sulla vita lavorativa e personale delle donne. Insieme ci dobbiamo attivare per affrontare il futuro, non solo in chiave riparatoria, ma generativa e daremo il nostro contributo come dirigenti cooperative, nelle nostre imprese profondamente radicate nelle nostre comunità, a partire dalle opportunità offerte dal Recovery Plan.

Proseguiremo come Commissione sui filoni strategici consolidati: imprenditoria femminile, welfare e conciliazione, Europa, cooperazione allo sviluppo e la bellissima iniziativa nata in lockdown sul contrasto alla violenza di genere, oltre la rappresentanza istituzionale come Alleanza. Metteremo altrettanta determinazione nel cammino con i Giovani, su cui il presidente Gardini mi ha dato la delega, insieme alle donne, nel nominarmi vicepresidente. Continueremo a declinare il tema innovazione, non solo in riferimento alla tecnologia e alla digitalizzazione, ma sperimentando linguaggi e organizzazioni del lavoro. Come ha detto Kamala Harris, neoletta vicepresidente Usa: "Sono qui oggi per le donne che sono venute prima di me". E quindi un'esortazione a non dimenticare mai le donne importanti della nostra vita. A cominciare dalla vita cooperativa.

**\*Vicepresidente  
Confcooperative e presidente  
Commissione dirigenti donne**

## SOSTENIBILITÀ

## Crescono anche nel 2020 i numeri di Power Energia

**191**  
MILIONI DI KW/H  
di energia

**16,5**  
MILIONI DI M<sub>3</sub>  
di gas

**2125**  
SOCI

Per Power Energia si è chiuso un 2020 difficile ma soddisfacente, ora si guarda al 2021 con l'obiettivo di crescere. È questo ciò che emerge dal briefing online dello scorso febbraio, che ha coinvolto la rete commerciale e i vertici della cooperativa, tra cui il presidente Alberto Cazzulani, l'amministratore delegato Cristian Golinelli e il vicepresidente Andrea Pazzi.

"L'incontro è servito per fare il punto sull'anno appena trascorso - spiega la referente di Power Energia Michela Baldi -, segnato dalle difficoltà causate dalla pandemia. Ci sono state zone più colpite rispetto ad altre, in cui per noi è stato più difficile operare, ma nel complesso la cooperativa ha retto bene e ha raggiunto

buoni risultati".

Sono infatti 191 milioni i kw/h di energia erogati da Power Energia nel 2020, di cui 17,5 di energia 100% green e 16,5 i milioni metri cubi di gas. Tocca quota 2125 il numero dei soci. "Per il 2021 vogliamo crescere sotto ogni aspetto - aggiunge Andrea Pazzi - specialmente per quanto riguarda l'energia verde, sempre più richiesta dalle aziende attente in ottica di sostenibilità". Per questo sono state introdotte due nuovi ruoli nello staff: un referente per lo sviluppo del settore mobilità elettrica, Francesco Corsetti, e una figura di coordinamento per la sede di Cesena, Lucia Turci.

"Il 2020 è stato un anno complesso per tutti - conclude Pazzi - e Power Energia lo ha superato in modo soddisfacente. Per questo abbiamo fatto i complimenti a tutto lo staff, che ha gestito e sta gestendo questo difficile periodo con la massima professionalità". (m.g.)

**F.lli ERCOLANI**

*Falegnameria*

- Finestre in legno 68-92 • Finestre in Pvc • Finestre legno - alluminio • Scuroni legno - alluminio
- Persiane legno - alluminio • Portoni blindati • Portoni basculanti e sezionali • Porte interne
- Zanzariere • Tapparelle • Tavoli • Mobili su misura

**GRANDI DETRAZIONI FISCALI DEL 50%**

<p><b>SEDE, LABORATORIO E SHOWROOM</b> Via Lovatella 14 • FAENZA Loc. FOSSOLO (RA) Tel. 0546 44636 • Fax 0546 44710 falegnameria@ercolanifossolo.it Falegnameria F.lli Ercolani Sempre aperti con appuntamento</p>	<p><b>SHOWROOM</b> Corso Matteotti 43/A FAENZA (RA) Tel. 0546 43415 negozi@ercolanifossolo.it</p>	<p><b>ORARI DI APERTURA</b> Martedì - Giovedì - Sabato dalle 9.00 alle 12.30 Venerdì dalle 15.00 alle 18.30 <b>Disponibilità di appuntamenti fuori orario di apertura</b> Tel. Ginevra 338 8627434</p>
--	---	--

**www.ercolanifalegnameria.it**

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA**

# Un rinnovamento nel segno della continuità, per salvaguardare 350mila ettari di territorio

Cambio al vertice per il Consorzio di Bonifica della Romagna, la struttura pubblica associativa che presidia un comprensorio di 352.457 ettari, con la missione di ridurre il rischio idrogeologico, tutelare l'ambiente e favorire le attività agricole.

Il nuovo presidente è Stefano Francia, 32 anni, imprenditore agricolo di Ravenna, dirigente di Legacoop Romagna. "Sono orgoglioso - ha affermato Francia - della fiducia che è stata riposta su di me, svolgerò con il massimo impegno l'attività che il ruolo richiede, lavorando sul territorio. Sicuramente è una fase molto difficile dal punto di vista economico a causa della pandemia e dei cambiamenti climatici, ma è anche un momento importante fatto di grandi sfide e cambiamenti". Eletti anche gli amministratori del Consorzio per il mandato 2021-2025. Vicepresidenti sono Angelo Mazza di Forlì e Giuseppe Dragoni di Ravenna. Completano il comitato amministrativo Mattia Tampieri

e Roberto Brolli, presidente uscente, la cui permanenza tra i vertici dà un forte segnale di continuità.

"Ho presieduto il Consorzio di Bonifica per 10 anni - ha commentato Brolli -, pari a due mandati, più un anno e mezzo di presidenza del consiglio provvisorio. In questo periodo di tempo abbiamo lavorato a molti progetti: solo negli ultimi 5 anni abbiamo investito oltre 43 milioni di euro di finanziamenti regionali e nazionali per la difesa del suolo e per progetti irrigui. Abbiamo aumentato la rete irrigua, arrivando a coprire 5600 ettari di nuova superficie. Oggi il Consorzio di Bonifica ha sede legale a Cesena, amministrativa a Ravenna e altre due sedi operative a Rimini e Forlì, dà lavoro a 182 dipendenti e raccoglie ogni anno circa 25 milioni di euro di contribuzione".

Agli amministratori neoeletti, il presidente uscente Brolli (il primo appartenente all'area Confcooperative) ha illustrato le attività, i principali interventi ed i progetti in



fase di attuazione nel comprensorio ed ha presentato i dirigenti apicali ai nuovi consiglieri. "Sul tavolo ci sono 14 progetti, tutti cantierabili e in attesa di finanziamenti, per oltre 38 milioni di euro di investimenti sul territorio - conclude -. Il Consorzio di Bonifica è pronto

per affrontare strategicamente le nuove sfide, nel segno della continuità e dell'innovazione".

Nel consiglio del Consorzio di Bonifica, infine, sempre dall'area Confcooperative, è stato eletto anche Andrea Galli.

**Marco Guardanti**

**CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE**

# "Così faremo prevenzione idrogeologica e gestiremo i sistemi irrigui dal Mugello al mare"

Anche il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale - operativo nelle cinque province di Ravenna (prevalente), Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara e Firenze - ha eletto le nuove cariche consortili per il mandato 2021-2025, durante la prima riunione del nuovo cda. Il nuovo presidente è l'avvocato Antonio Vincenzi di Faenza, vicepresidenti sono Stefania Malavolti e Giampietro Sabbatani.

"Rinnoveremo il nostro impegno - dichiara il neo presidente - per creare nuovi invasi e ampliare le reti idriche in pressione, proseguendo attività già intrapresa dall'ente negli anni. Presteremo mas-

sima attenzione anche alla tutela del territorio e dei cittadini, programmando le opere per fronteggiare il dissesto idrogeologico, le anomalie temporalesche e la siccità".

Eletti anche gli altri due membri del comitato amministrativo: Nicola Dalmonte (Coldiretti) e Ivo Dalle Fabbriche (Confcooperative). "Per il prossimo mandato di 5 anni - precisa Dalle Fabbriche - il Consorzio di bonifica della Romagna Occidentale ha circa 50 milioni di euro di progettazione in atto, molti già finanziati, da destinare a progetti per l'agricoltura, ma anche per la sicurezza della Romagna, dal Mugello fino al mare. Prendiamo il fiume Senio, ad esempio: per vari chilometri scorre al di sopra del livello dei paesi circostanti, come Cotignola; il che può creare seri problemi in caso di eventi meteorologici improvvisi e violenti, come le bombe d'acqua, purtroppo sempre più frequenti. Tramite le attività del Consorzio - continua - potteremo la prevenzione di queste emergenze, liberando le canalette di scolo, gestendo lo sfalcio e, più in generale, mettendo tutto in sicurezza. A

proposito di sicurezza, nell'anno della pandemia anche il Consorzio ha sempre operato nella piena tutela della salute di chi eroga e fruisce i servizi. Mi preme sottolinearlo, perché davvero si è speso molto in questo senso".

Particolare cura verrà anche riservata alle aree montane, che già durante il precedente mandato hanno beneficiato di oltre 80 interventi sui 114 totali. "Irrigare a sud della via Emilia è più semplice - spiega ancora Dalle Fabbriche -, perché gli agricoltori possono attingere al Cer, il Canale Emiliano Romagnolo di cui i consorzi di bonifica sono soci. Per raggiungere anche le zone al di sopra della via Emilia sono stati progettati degli invasi, e altri ne progetteremo, per attivare un sistema di allacciamenti ad anello, che permetta di convogliare l'acqua con minor spreco di risorsa e minor consumo di energia. È una grande opera che fino a qualche anno fa sarebbe stato impensabile immaginare, invece ora la stiamo progettando ed è uno degli obiettivi principali per il futuro". (m.g.)

**Particolare cura verrà riservata anche alle aree montane, che già durante lo scorso mandato hanno beneficiato di oltre 80 interventi su 114 totali**



**COLAS VIGILANZA**

**La tua casa in mani sicure**

**0544 453333**

[www.colasvigilanza.it](http://www.colasvigilanza.it)  
[colasvigilanza@cielat.ra.it](mailto:colasvigilanza@cielat.ra.it)



Pronto intervento su allarme • Video sorveglianza • Ronda notturna/diurna



**Le nostre sedi**

**Ravenna**  
Via Romagnoli 13 • Tel. 0544 453333 • Fax 0544 453864

**Forlì**  
Via Golfarelli 96 • Tel. 0543 774334 • Fax 0543 750308

**Bologna**  
Via della Villa 17/19 • Tel. 051 6330265 • Fax 051 6330275

**Codigoro (FE)**  
Via Cooperazione 5 • Tel. 0533 719061 • Fax 0533 727098

## LAVORO

# “Molti artisti difficilmente rientreranno nel precariato dello spettacolo”

La cooperativa Intermusic, che rappresenta musicisti, animatori, dj, tecnici audio e cabarettisti di area marchigiana e romagnola, in attesa di ricominciare le esibizioni dal vivo, ha organizzato un corso con Irecoop Emilia-Romagna per implementare le competenze digitali per il settore artistico

Ci sono gruppi del calibro dei Good Fellas e dei Quintorigo, orchestre tra le più note della Romagna come la “Luca Bergamini” e “La nuova Romagna folk” tra le fila della Intermusic di Misano Adriatico, la cooperativa che riunisce artisti di ogni genere e si fa carico delle loro pratiche amministrative e burocratiche. “Siamo nati nel 1996 dalla fusione di tre orchestre con l’obiettivo di unire le forze per abbattere i costi amministrativi che, già allora, pesavano parecchio - racconta Ferruccio Donaggio, musicista e direttore di Intermusic -. Prima della pandemia la cooperativa rappresentava circa 300 artisti, tra musicisti, animatori, dj, tecnici audio e cabarettisti di area romagnola e marchigiana. Oggi proprio non saprei dirlo, il Covid ci ha dato una ‘mazzata’:



Ferruccio Donaggio, musicista e direttore della cooperativa Intermusic

molte orchestre non partiranno più e tanti musicisti e artisti hanno cercato un lavoro stabile. Credo che difficilmente rientreranno nel precariato dello spettacolo”. I piccoli artisti e i tecnici dello spettacolo sono certamente i lavo-

ratori più colpiti dalla pandemia. Quasi sempre in balia di contratti “a chiamata”, una volta fermato il comparto non hanno più potuto contare su nessuna entrata: “Il nostro lavoro è sempre stato precario e la maggioranza di noi lo fa come secondo lavoro. In Italia è difficile fare il musicista o l’artista come unico lavoro - racconta Donaggio -. Dall’arrivo della pandemia non è stato possibile fare più niente, a parte qualche piccola cosa nei due mesi estivi che però a livello economico è stata irrisoria. I più fortunati hanno avuto il bonus di 3.800 euro e solo nell’ultimo anno la nostra cooperativa ha registrato una perdita di oltre 100mila euro”. Nelle prossime settimane 32 artisti di Intermusic frequenteranno un corso di formazione dal titolo “Innovazioni digitali per le per-

formances dei musicisti”. Si tratta di un piano formativo progettato da Irecoop Emilia-Romagna sede di Rimini che ha ottenuto un finanziamento da Foncoop (Avviso 46 Rilancio - Piani formativi condivisi a sostegno delle imprese colpite dall’emergenza sanitaria da Covid-19). “Questa formazione ci darà gli strumenti per produrre contenuti per il web e per organizzare eventi in streaming, oltre a consentirci di utilizzare al meglio le piattaforme digitali per promuovere artisti e spettacoli. Ci aspettiamo di ottenere risultati soprattutto dal punto di vista del marketing e della pubblicità, in attesa di poterci esibire nuovamente dal vivo e poter trasmettere al pubblico le stesse emozioni di sempre”.

Mabel Altini



## MUSEI

## Al Mic Faenza prorogata la mostra su Alfonso Leoni, poliedrico artista faentino

Il Museo Internazionale delle Ceramiche di Faenza ha prorogato, attualmente fino al 13 giugno, la mostra “Alfonso Leoni. (1941-1980) Genio Ribelle”. Dopo il lungo periodo di chiusura, il museo ha potuto riaprire per pochi giorni, a febbraio, e ora si attendono nuovi sviluppi. L’auspicio è di poter accogliere presto i visitatori, che potranno così visitare l’esposizione, frutto di un lungo lavoro di ricerca, a cura di Claudia Casali. La mostra raccoglie per la prima volta in una an-

tologica tutto il lavoro dell’artista faentino, con l’obiettivo di analizzare la ricca e intensa produzione dedita non solo alla ceramica ma anche ai diversi linguaggi della contemporaneità (pittura, grafica, design, scultura). Prevista anche una riprogrammazione delle visite guidate, che avranno luogo il venerdì alle 18, al costo di 3 euro oltre al prezzo del biglietto. Prenotazione obbligatoria. Per info su aperture e orari: 0546 697311, info@micfaenza.org.



### ARTICOLI PER L'INDUSTRIA, L'AGRICOLTURA E CENTRO MONTAGGIO TUBI FLESSIBILI

Da quasi 70 anni operiamo nel settore industriale, agricolo e oleodinamico fornendo esclusivamente articoli delle migliori marche e la competenza necessaria per risolvere i vostri problemi.

## Rivenditore



via Chiusa 53/A Bagnacavallo 48012 Ra - tel. 0545.63544 - fax 0545.937145 info@poggi.it www.poggi.it

GVM CARE & RESEARCH

# La TC innovativa per diagnosi sempre più accurate

Maria Cecilia Hospital si è dotata di una tecnologia d'avanguardia che permette di indagare tutti i distretti corporei

Innovazione tecnologica e cultura della prevenzione sono da sempre pilastri dell'identità di Gvm Care & Research. La volontà di implementare tecnologie all'avanguardia ha portato all'introduzione della nuova TC Somatom Force presso Maria Cecilia Hospital, ospedale di alta specialità accreditato con il Ssn. La struttura di Cotignola è attualmente l'unica in Emilia Romagna a disporre di questa Tomografia Computerizzata di ultima generazione. "Immagini ad alta definizione e tempi di acquisizione ridotti consentono una diagnosi ancora più accurata - spiega il dottor Lucio Baffoni, coordinatore del dipartimento di Radiologia a Maria Cecilia Hospital -. Ma è importante porre l'accento anche sui vantaggi per il paziente: possiamo infatti indagare in tempi estremamente ridotti la totalità dei distretti corporei, riducendo il mezzo di contrasto e la dose radiante, in base alla tipologia di indagine da effettuare o al distretto da esaminare". La nuova TC presenta dunque caratteristiche che favoriscono l'attività di prevenzione anche per

pazienti fragili, obesi e pediatrici, come l'ampia apertura del tunnel, il lettino con una portata di oltre 200 kg e una tecnologia avanzata in grado di catturare immagini in 4D o ad alta risoluzione in tempi rapidi. Inoltre questa TC è in grado di "congelare il movimento" ovvero eliminare il naturale movimento del corpo dovuto al battito cardiaco o alla respirazione. Ne consegue un maggior comfort generale per il paziente, che non dovrà trattenere il respiro durante l'esame, e l'alta tollerabilità anche per i pazienti più piccoli. "Si tratta del massimo dell'innovazione tecnologica ad oggi disponibile - commenta il dott. Osvaldo Pirani, coordinatore della Diagnostica per immagini a Maria Cecilia Hospital -, che migliora sia la prestazione nella diagnostica cardiaca e cardiovascolare ma consente altresì di estendere i protocolli di diagnostica precoce". La nuova TC permette infatti una sempre più accurata prevenzione e diagnosi delle patologie cardiovascolari, neurologiche e oncologiche. In particolare, attraverso il



TC calcium score index, un esame non invasivo e senza mezzo di contrasto, è possibile ottenere un indice della salute della circolazione sanguigna e della predispo-

sizione allo sviluppo di patologie coronariche. La TC consente anche colonscopie virtuali e screening a polmoni e a protesi ortopediche.

CAMBIAMENTO  
**EREDITA' GENERAZIONALE**  
FUTURO  
NUOVE IDEE  
RISORSE NUOVE  
PROGRESSO UMANO  
INNOVAZIONE  
TECNOLOGIA  
RISORSE NUOVE  
PROGRESSO UMANO  
PERCORSO CULTURALE



**70 ANNI**

EDILIZIA  
**RESIDENZIALE**  
GENERAL CONTRACTOR  
EFFICIENZA NEGLI OBIETTIVI  
TERRITORIO  
COSTRUIRE  
LAVORO SPECIALIZZATO  
ORGANIZZAZIONE  
COSTRUIRE  
EDILIZIA  
INDUSTRIALE  
RESIDENZIALE







AMBIENTE VERDE  
RIDUZIONE SPRECHI  
**ETICA GREEN**  
IMPATTO SOCIALE  
**GREEN AMBIENTE**  
ECOSOSTENIBILITA  
RIDUZIONE SPRECHI  
**GREEN**

CONDIVISIONE  
PARTECIPAZIONE PERSONE  
**COOPERATIVA**  
RESPONSABILITA'  
OBIETTIVI COMUNI  
**RISPETTO SOCIALE**  
CONDIVISIONE PROGETTI  
**MUTUALITA'**  
INDIPENDENZA

PRINCIPIO COOPERATIVO  
CAPITALE UMANO  
SENSO DI APPARTENENZA  
SOLIDARIETA'  
CODICE ETICO  
**LIBERTA'**  
INTEGRAZIONE FRA SOCI  
**DEMOCRAZIA**  
CARTA DEI VALORI  
BENE COMUNE



CERTIFICAZIONI  
SVILUPPO  
**QUALITA'**  
COMPETENZE  
**QUALITA'**  
PROFESSIONALITA'  
FORMAZIONE  
EREDITA' INTELLETTUALE  
SPECIALIZZAZIONE  
**QUALITA'**

## TERRITORIO

# Trasporti attrezzati: da oltre 25 anni La Romagnola accompagna i riminesi verso i luoghi di cura

La cooperativa è nata nel 1975 ma è dal 1994 che si è consolidato il servizio di trasporto per persone con difficoltà motorie. Oggi con 30 mezzi dà lavoro a 60 persone di cui 30 con disabilità

Il servizio "Rimini per tutti", fiore all'occhiello della cooperativa sociale La Romagnola, è un servizio di trasporto

pensato per coloro che, a causa di problemi fisici, non sono in grado di spostarsi autonomamente per raggiungere strutture

ospedaliere, centri medici o centri socio-sanitari. Viene realizzato con mezzi attrezzati e, anche per il triennio 2021-2023,



Valter Bianchi con la presidente di Banca Malatestiana Enrica Cavalli

sarà messo a disposizione gratuitamente dei soci della Banca Malatestiana. "Sono circa vent'anni che portiamo avanti questa collaborazione con la banca - racconta Valter Bianchi, presidente della cooperativa La Romagnola di Rimini -. Il servizio viene messo a disposizione di tutti i soci e loro familiari che, a causa di una disabilità temporanea e imprevista, sono impossibilitati a muoversi con un proprio mezzo o con i mezzi pubblici non attrezzati per raggiungere ospedali o centri medici per terapie o visite. Il servizio (di andata e ritorno) è gratuito fino a un massimo di cinque trasferimenti in un anno. Poi i soci hanno sempre diritto a una tariffa agevolata". La cooperativa sociale La Romagnola nasce nel 1975 a Rimini in un momento in cui la cooperazione sociale, di fatto, ancora non esisteva. Fu l'idea lungimirante di un

gruppo di genitori di ragazzi con disabilità che, volendo costruire una realtà in grado di fornire occupazione ai loro figli, ebbero l'idea di realizzare un laboratorio di ceramica e una legatoria. "Pian piano la cooperativa si è evoluta e nel 1994 abbiamo attivato il servizio di trasporto per persone con disabilità temporanea o permanente che, un tempo, era effettuato da una municipalizzata che si sosteneva con difficoltà - spiega ancora Bianchi -. Oggi il trasporto è la nostra attività più importante e i nostri lavoratori, di cui la metà con disabilità, sono autisti, accompagnatori e operatori di direzione e officina". La Romagnola è una realtà che opera prevalentemente nella provincia di Rimini con una trentina di mezzi attrezzati e dà lavoro complessivamente a 60 persone di cui 30 con disabilità.

Mabel Altini

## WELFARE

# Il Consorzio Solco Ravenna potenzia i servizi in campo psichiatrico

Grazie alla più forte collaborazione con le associate Laura, La Pieve e Pegaso sono nate nuove strutture e progetti dedicati a persone con disagio psichico. Tra questi la comunità alloggio San Francesco

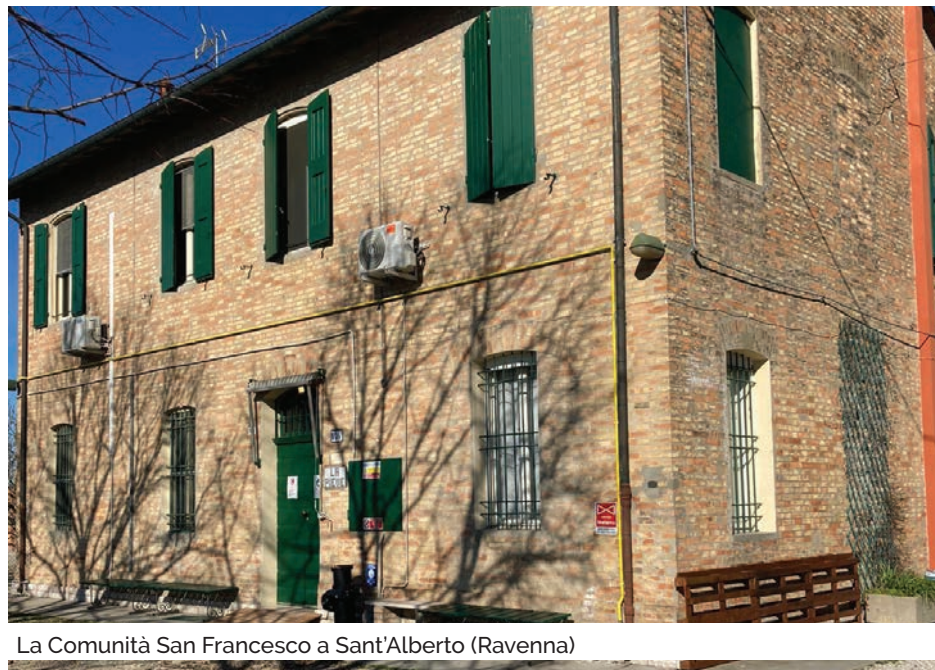
Nuovi e più stretti nodi si aggiungono alla rete che il Consorzio Solco ha tessuto con le sue associate e con le istituzioni del territorio ravennate per dare una risposta sempre più completa e calzante ai bisogni di welfare della comunità. A beneficiare di queste nuove sinergie sono i servizi offerti nel campo del disagio psichico: "Abbiamo aumentato la nostra collaborazione con le cooperative Laura di Faenza, La Pieve di Ravenna e Pegaso di Ferrara che da tempo di occupano di assistenza alle persone affette da disturbi psichiatrici e siamo tra i fornitori del progetto Budget di Salute istituito dall'Ausl della Romagna, per la creazione di progetti di vita personalizzati volti al raggiungimento dell'autonomia delle persone in difficoltà - spiega il presidente di Solco Ravenna Antonio Buzzi -. L'aver intensificato il nostro lavoro in questo settore ci permette di offrire diverse soluzioni che meglio si adattano al bisogno del singolo utente".

Il risultato più recente di questa collaborazione è l'aggiudicazione del bando istituito dall'Ausl Romagna per l'apertura di una comuni-

tà alloggio per utenti psichiatrici. La struttura che ne è nata, la San Francesco, si trova a Sant'Alberto (Ravenna) ed è gestita da Solco e La Pieve in collaborazione con la cooperativa Laura.

"La Comunità San Francesco - racconta Federica Belosi della cooperativa La Pieve - può ospitare fino a 14 persone, uomini e donne, per le quali attuiamo un progetto di vita personalizzato e adatto alle peculiarità dell'ospite, che ha come obiettivo finale il raggiungimento di un certo livello di autonomia e sviluppo personale che renda possibile la vita fuori dalla comunità alloggio e il reinserimento in società. Alla base della metodologia c'è la centralità della persona e del suo vissuto. Per realizzare tutto ciò ci avvaliamo della collaborazione e dell'esperienza della cooperativa Laura, in particolare della presidente Erika Naldoni, che ci supporta nell'organizzazione clinica del servizio e nella formazione degli operatori e del coordinatore".

"Lavorare in rete, e non in concorrenza, nella progettazione di un servizio ti permette di studiare interventi specifici e diversificare



La Comunità San Francesco a Sant'Alberto (Ravenna)

e ampliare l'offerta del territorio in materia di servizi di welfare - commenta Erika Naldoni della cooperativa Laura -. Il 2020 ha fatto emergere ancora di più il bisogno di assistenza in campo psichiatrico e il nostro obiettivo come cooperative è quello di poter proporre nuove risposte per queste persone".

Oltre che per la comunità San Francesco, la collaborazione tra le associate e il consorzio è in atto anche in altre strutture, come quella di Villanova e quelle attività che verranno realizzate a seguito della positiva partecipazione al bando dell'Ausl di Bologna".

Ilaria Florio

## ASSISTENZA

# La cooperativa sociale L'Aquilone cresce e investe in una nuova struttura per persone con disabilità a Rimini

Il presidente Paolo Dall'Acqua: "Il 2020 non è stato facile e i costi sono aumentati ma contiamo di chiudere il bilancio con una perdita minore di quanto pensassimo"

È nella casa natia del Pascoli che, il 9 dicembre 1988, 25 soci fondarono la cooperativa sociale L'Aquilone. L'evento fu seguito dall'apertura, alcuni mesi dopo, della casa di riposo di San Mauro Pascoli all'interno della Domus Pascoli, tutt'ora punto di riferimento del paese e gestita ancora da L'Aquilone. Il presidente Paolo Dall'Acqua, ripercorre le tappe di sviluppo della cooperativa che, da piccola realtà locale, si è radicata fino a diventare un importante nucleo per le attività socio-assistenziali per persone anziane e con disabilità.

#### Quali sono i numeri odierni della vostra cooperativa?

"L'Aquilone oggi gestisce cinque Case residenze anziani e due Centri diurni, tutti accreditati, collocati nella zona del Rubicone, nel riminese e nel cesenate. A questi si aggiungono un centro socio-riabilitativo per 24 persone con disabilità e un appartamento protetto a Rimini Nord. I lavoratori, tra Oss, infermieri, fisioterapisti e personale ausiliario, sono 230 di cui 210 sono soci della cooperativa. Il volume d'affari dello scorso anno è stato di 8,4 milioni di euro e le persone anziane e con disabilità assistite nelle varie strutture sono circa 290".

#### Come avete affrontato gli ultimi 12 mesi di pandemia?

"All'inizio è stato un vero supplizio, soprattutto dal punto di vista dei Dpi. Avevamo la fortuna di avere un magazzino ben fornito, quindi i primi tempi ce la siamo cavata ma poi abbiamo fatto davvero di tutto per mettere in sicurezza i nostri operatori che hanno gli stessi diritti di chi lavora in ospedale. Per quanto riguarda i centri siamo usciti indenni dalla prima ondata ma, purtroppo, non posso dire lo stesso della seconda fase dove siamo stati

colpiti in due strutture. A livello economico abbiamo avuto tanti costi in più ma, grazie ad alcuni rimborsi e agli aiuti del Fondo per la non autosufficienza, contiamo di chiudere il bilancio con una perdita minore di quanto pensassimo".

#### In tanti lamentano la carenza di personale specializzato, è un problema che avete registrato?

"Verso fine 2020, per gestire al meglio i problemi organizzativi derivati dalla gestione emergenziale, abbiamo fatto alcune nuove assunzioni ma confermo che è diventato molto difficile reperire Oss e infermieri. Ce la siamo cavata perché abbiamo personale molto fidelizzato e quando abbiamo affrontato le difficoltà sanitarie nelle strutture contagiate è intervenuta l'Asl mandando infermieri che ci hanno aiutato a coprire tutti i turni".

#### Recentemente avete introdotto nelle vostre strutture una Stanza degli abbracci esterna per fare in modo che, dopo tanti mesi, gli ospiti possano incontrare i familiari in sicurezza. Come sta andando questa esperienza?

"Devo dire molto bene. Abbiamo rimandi bellissimi da parte dei familiari e siamo davvero contenti. Purtroppo le procedure di sanificazione sono molto complesse e non riusciamo a gestire tutti i colloqui richiesti in tempi rapidi ma siamo già molto soddisfatti così".

#### Avete qualche progetto in vista?

"Abbiamo appena realizzato un importante investimento a Rimini con l'acquisto di un immobile ora in fase di ristrutturazione. Sarà un centro all'avanguardia dove andremo a trasferire l'attuale centro per persone con disabilità di Rimini".

Mabel Altini



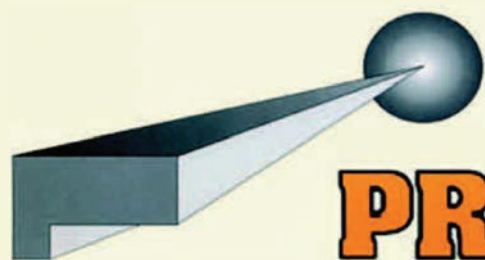
Momenti di quotidianità alle Cra della cooperativa L'Aquilone. Nella foto grande una "pausa caffè" estiva, nel dettaglio una bella stretta di mano tra un operatore e una ospite

**5**  
**LE CASE**  
**RESIDENZA**  
**ANZIANI**  
gestite dalla  
cooperativa

**230**  
**I LAVORATORI**  
de L'Aquilone  
di cui **210**  
sono soci

**8,4**  
**MILIONI DI EURO**  
il volume d'affari  
registrato  
nel 2019

**290**  
**LE PERSONE**  
assistite nella zona  
del Rubicone, nel  
riminese e nel  
cesenate



**PROMETAL** Srl

www.prometalravenna.it

- Sabbatura e verniciatura edile e industriale
- Sabbatura di facciate a vista, soffitti e travi con trattamento protettivo
- Sabbatura di struttura metalliche
- Verniciatura e Imbiancatura
- Rivestimenti ignifughi
- Anticorrosione
- Rivestimento serbatoi e vasche

Via Romea Vecchia 107  
48100 Ravenna (Ra)  
Tel. 0544 524166  
Cell. 335 1252824  
Fax 0544 474614  
info@prometalravenna.it  
Siamo presenti in tutta Italia

**Sopralluoghi,**  
**preventivi e**  
**consulenza tecnica**  
**gratuita**

## STORIE

# La cooperativa di comunità che ha rilanciato il borgo di San Zeno

Così il circolo locale, prossimo alla chiusura, si è trasformato in pizzeria e laboratorio di pasta fresca che rifornisce il circondario

La cooperativa di comunità San Zeno vede la luce nel 2018 per dare nuova vitalità al paese di Strada San Zeno (FC), frazione di Galeata che oggi conta poche decine di abitanti. Inizia tutto con la chiusura dello storico circolo locale, non più in grado di sostenersi anche a causa del calo fisiologico del numero di clienti: "Per il borgo è stato un duro colpo, la perdita di un punto di riferimento. Volevo fare qualcosa per dare nuova vita al circolo e a tutta la comunità - racconta il presidente della cooperativa di comunità, Davide Casamenti -. Io sono un ristoratore e tra i miei clienti c'è Mauro Neri, il presidente di Confcooperative Romagna. Ragionando con lui è nata l'idea di fondare la cooperativa. Con amici e soci, e grazie al sostegno di Fondosviluppo, abbiamo ristrutturato i locali del circolo e lo abbiamo trasformato in una nuova attività. Di giorno, è un laboratorio di pasta fresca che impiega due persone e rifornisce, oltre ai privati, anche vari ristoranti e punti vendita della zona, da Predappio a Galeata. Di sera, il laboratorio chiude e apre la pizzeria Le Forche, che dà lavoro ad altre due persone ed è stata capace di

richiamare clienti in tutto il circondario". Chiaramente la pandemia ha inflitto un duro colpo alle attività: "La pizzeria lavorava solo di sera, quindi ora deve stare chiusa - spiega Casamenti -. Facciamo un po' di asporto, ma siamo molto lontani da ogni centro abitato con almeno 5000 abitanti, il che rende difficile organizzare le consegne a domicilio. Anche la richiesta di pasta fresca è calata a causa della chiusura dei ristoranti. Però siamo contenti perché molti clienti affezionati ci chiamano e fanno ordinazioni, quindi il morale resta alto in attesa di ripartire. In futuro ci piacerebbe anche crescere un po', magari ristrutturando i locali al piano di sopra, visto che gli spazi ora sono molto piccoli".

La cooperativa di comunità San Zeno ha anche organizzato alcune iniziative benefiche per il borgo: "Abbiamo lanciato una raccolta fondi per il parco comunale, raccogliendo 4000 euro con cui abbiamo ristrutturato le panchine, i tavoli e la segnaletica - racconta ancora il presidente -. Abbiamo anche trovato alcuni sponsor, tra cui la Bcc, per ripristinare il servizio di autobus sco-



I soci della cooperativa di San Zeno

lastico tra Galeata e San Zeno, che era stato sospeso. È stata una soluzione temporanea, ma ha funzionato bene. Insomma, ci diamo da fare per il bene di questa piccola comunità che merita di rinnovarsi e non scomparire".

Per info: 3668110182, sanzenocoop@gmail.com.

Marco Guardanti

## SUPERMERCATI

## Coderma, la cooperativa che centralizza gli acquisti per 26 negozi sul territorio

La Consigliera Fabbri Roberta: "Operiamo nel settore della distribuzione organizzata e otteniamo benefici nelle forniture per i soci presso il Gruppo Realco di Reggio Emilia"



L'esterno del punto vendita Cà Bianca di Ravenna associato alla cooperativa Coderma e gestito dalla famiglia Fabbri

Si chiama Coderma - Cooperativa dettaglianti Romagna Marche e raggruppa 26 supermercati e negozi di medie e piccole dimensioni che operano nel settore della distribuzione organizzata. Per loro Coderma centralizza gli acquisti presso il Gruppo Realco Sigma di Reggio Emilia, e grazie alla maggiore forza d'acquisto ottiene prezzi più vantaggiosi.

"Coderma è nata nel 1998 in seguito al fallimento della Corial soc. coop. - racconta la consigliera Fabbri Roberta -. Alcuni soci della precedente realtà hanno scelto di unirsi per fare massa critica, agendo come centro d'acquisto, e ottenere benefici nelle forniture dei propri supermercati e punti vendita da parte del gruppo territoriale Sigma".

I dettaglianti riuniti in Coderma sono distribuiti nelle province di Ferrara, Ravenna, For-

lì-Cesena, Rimini, Pesaro-Urbino, Ancona e Ascoli Piceno e muovono, complessivamente, un volume d'affari alla barriera casse che supera i 35 milioni di euro. "Questo è stato confermato anche nel 2020 - prosegue Roberta Fabbri facendo riferimento all'andamento positivo dei supermercati e dei negozi tradizionali, dovuto agli effetti dell'emergenza sanitaria -, mentre i volumi di vendita dei nostri negozi sono cresciuti".

Nel futuro della cooperativa c'è soprattutto il consolidamento della propria posizione presso il centro d'acquisto e sui territori: "La nostra è una gestione soprattutto ordinaria anche se siamo sempre aperti all'ingresso di nuovi soci che possano accrescere ulteriormente la nostra forza d'acquisto - conclude la consigliera -".

Mabel Altini

### SOLAROLO - NUOVO PROGETTO DI CO-HOUSING

Inizieranno a breve i lavori del nuovo complesso residenziale "Vicini a Solarolo". Il progetto prevede la realizzazione di villette a schiera, bilocali, trilocali, quadrilocali e la disponibilità di lotti singoli per realizzare la casa dei vostri sogni. L'intervento sarà dotato di spazi condivisi per gli abitanti del complesso residenziale. Classe Energetica "A"



**Esempio di alloggio VILLETTA 1 - LOTTO 7A:** posta su 2 piani, con ingresso indipendente e ampio giardino. P.T: ampia zona living, cucina, antibagno bagno e garage. P.1: disimpegno, 3 camere, bagno e balcone.

POSSIBILITÀ DI CONTRIBUTO A FONDO PERDUTO PER L'ACQUISTO

Visita il nostro sito [www.snoopycasa.it](http://www.snoopycasa.it)

### FAENZA - Via Boschi (Zona Borgo) ULTIME 4 UNITÀ DISPONIBILI



Sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo edificio residenziale in Faenza. Le unità, sono dotate di garage, ampi balconi o logge e caratterizzate da finiture di pregio. L'impiantistica è volta ad un elevato risparmio energetico e comfort abitativo: impianti di riscaldamento e fotovoltaici autonomi ad alto rendimento energetico. Classe Energetica "A3"

POSSIBILITÀ DI PERSONALIZZARE LE FINITURE

### NUOVI ALLOGGI DISPONIBILI IN PRONTA CONSEGNA

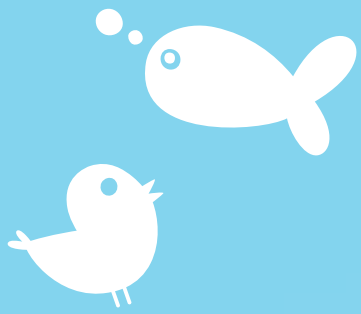


- **COTIGNOLA:** villetta con ingresso indipendente e 3 camere da letto. Classe Energetica "A".

**Bonus detrazione fiscale per ristrutturazione**

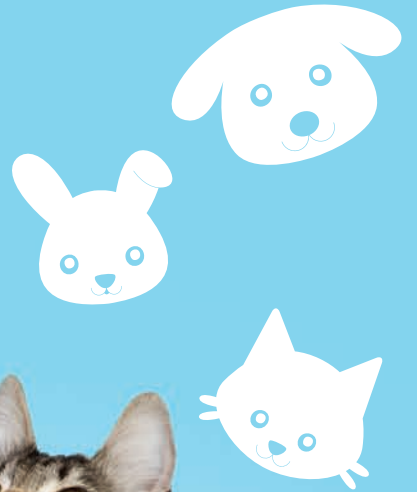
- **PORTO CORSINI:** appartamento con terrazza panoramica 2 camere, ripostiglio, cantina e 2 posti auto.

- **RUSSI:** disponibili trilocali con ampia zona giorno, 2 letto, bagno, ripostiglio, balcone e posto auto.



# PetStore

CONAD



## Tenerezza in fiore



**FAENZA**

Via G. Galilei 4  
PRESSO



LE CICOGNE  
CENTRO COMMERCIALE



ORARI DI APERTURA

Da lunedì a sabato 8.30 - 21.00  
Domenica 9.00 - 19.30



**SCHESIR  
ADULT MAINTENANCE**  
alimento completo  
per cani adulti con un'unica fonte  
proteica di origine animale, ricco  
di Omega-3 e Omega-6, senza  
coloranti e conservanti,  
gusti assortiti, disponibile anche  
per cuccioli e cani maturi, 3 kg

SCONTO **20%**

**9,20** €/cad.

~~€ 11,50~~

al kg € 3,07 - anziché al kg € 3,84



**PURINA  
CAT CHOW**  
alimento completo per gatti adulti  
disponibile anche nelle varianti  
Sterilised, 3 in 1, UTH, Sensitive  
e per gattini, 1,5 kg

OFFERTA

**4,90** €/cad.  
€/kg 3,27



DAL 25 FEBBRAIO AL 24 MARZO  
LA CONVENIENZA CHE AMI DI PIÙ!

PetStore  
CONAD  
PER TE FINO A  
**30€** IN BUONI  
SCONTO  
DA 10 EURO

RICEVI IL CARNET E UTILIZZA  
I TUOI BUONI IN CASSA.

Ogni buono sconto è utilizzabile su una spesa minima di 40€. È possibile utilizzare più buoni sconto su multipli di spesa. I buoni sconto non sono cumulabili tra loro né convertibili in denaro. Il buono sconto non è utilizzabile sui farmaci veterinari (in ottemperanza all'art.5 comma 2 L. 4 agosto 2006 n.248). Iniziativa valida sui punti vendita che espongono il materiale pubblicitario e soggetta a condizioni, scopri i dettagli sul punto vendita.

**OFFERTE VALIDE DAL 25 FEBBRAIO AL 24 MARZO 2021  
E ALL'INTERNO TROVI TANTISSIME ALTRE PROMOZIONI**

## SOLIDARIETÀ

# Anche Cofra contro la violenza di genere con la campagna lanciata da Conad

“Anche alla luce di quel che è successo nel nostro territorio per questo 8 marzo abbiamo deciso di impegnarci ancora di più aiutando le associazioni che da anni sono al fianco di tutte le donne che chiedono aiuto”

Si chiama “Il nostro sostegno a favore delle donne” la campagna di solidarietà lanciata da Conad a cui Cofra aderisce nelle giornate del 6, 7 e 8 marzo, in concomitanza con la Festa della Donna.

“La questione della violenza di genere è un tema molto caro alla nostra cooperativa - racconta Petra Mordini, responsabile dei punti vendita Cofra-Conad del Gruppo -. Il 70% dei nostri lavoratori è donna e, anche alla luce delle spiacevoli vicende che hanno interessato il nostro territorio, abbiamo deciso per questo 8 marzo di impegnarci ancora di più contro ogni tipo di discriminazione che il mondo femminile subisce ancora oggi. Il nostro impegno consiste nel sostenere le associazioni che, nelle varie città in cui siamo presenti con i nostri negozi, lavorano da tempo contro la violenza di genere, aiutando e offrendo sostegno e aiuto a tutte le vittime di questo fenomeno”.

Nelle giornate di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 marzo Cofra si impegna a devolvere a queste associazioni 10 centesimi per ogni scontrino emesso dalla cassa. Le

associazioni scelte per il loro impegno a ricevere il sostegno economico sono: Sos Donna (i supermercati interessati per questa associazione sono il Conad Superstore del centro commerciale Le Cicogne di Faenza, il supermercato di via Renaccio sempre a Faenza e i punti vendita di Brisighella, Riolo Terme e Casola Valsenio); Demetra - Donne in aiuto (i supermercati coinvolti sono i Conad City di Conselice e Cotignola, e i due punti vendita di Bagnacavallo) e Linea Rosa (con il coinvolgimento del supermercato Cofra-Conad Le Bassette di Ravenna).

“Negli scorsi anni la nostra cooperativa si è sempre impegnata nel giorno della Donna, solitamente regalando una piantina ad ogni cliente donna che veniva a fare la spesa nei giorni vicini all'8 marzo - conclude Mordini -. Quest'anno abbiamo deciso di fare di più perché, purtroppo, il tema della violenza di genere diventa sempre più presente e merita l'attenzione e l'aiuto di tutti noi per essere sconfitto”.

Ilaria Florio



**8 marzo**

Nelle giornate del 6, 7 e 8 marzo, in occasione della “Festa della donna”, questo negozio Conad destinerà 10 centesimi, su ogni scontrino emesso in cassa, a **SOS DONNA**, Centro antiviolenza Faenza.

**SOS DONNA**  
Centro antiviolenza Faenza

**Il nostro sostegno a favore delle donne**

**CONAD**  
Persone oltre le cose

**Nelle giornate di sabato 6, domenica 7 e lunedì 8 marzo Cofra si impegna con Conad a devolvere 10 centesimi per ogni scontrino emesso dalla cassa a tre associazioni del territorio che combattono la violenza di genere: Sos Donna, Demetra - Donne in aiuto e Linea Rosa**



**Insieme sul territorio. Vieni a trovarci nei nostri punti vendita.**

<p><b>Bagnacavallo</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• via Albergone 32</li> <li>• via Fossa 3</li> </ul>	<p><b>Casola Valsenio</b></p> <p>via Roma 39/b</p> <p><b>Conselice</b></p> <p>via Frattina 11</p>	<p><b>Faenza</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Centro comm.le “Le Cicogne” via Galilei 4/7</li> <li>• Centro comm.le “Faenza Uno” via Renaccio 1/25</li> </ul>	<p><b>Ravenna</b></p> <p>zona Bassette via Grandi 2</p>
<p><b>Brisighella</b></p> <p>via Baldina 9</p>	<p><b>Cotignola</b></p> <p>corso Sforza 108/6</p>	<p><b>Riolo Terme</b></p> <p>via Dante Alighieri 10</p>	

<p><b>BAR CON SAPORE CONAD</b></p> <p><b>Faenza</b></p> <p>Centro comm.le “Faenza Uno” via Renaccio 1/19</p>	<p><b>PetStore Cofra CONAD</b></p> <p><b>Faenza</b></p> <p>Centro comm.le “Le Cicogne” via Galilei 4/19</p>
--	---

[www.gruppocofra.it](http://www.gruppocofra.it)

## PUNTI VENDITA

# Al Superstore di Bagnacavallo tutto pronto per la Pasqua e le nuove collezioni Conad

Il 2020 è stato un anno più che mai impegnativo per il Superstore Cofra-Conad di via Albergone a Bagnacavallo. Oltre a vivere la straordinarietà del periodo, dettata dall'emergenza Covid-19, che ha trasformato i supermercati in punti di riferimento imprescindibili per tutte le comunità, il Superstore è entrato a far parte della famiglia Cofra in seguito alla fusione tra la cooperativa bagnacavallese Cpda e il gruppo cooperativo faentino.

"Il nostro supermercato è, fin dall'anno della sua inaugurazione, avvenuta nel marzo del 2012, un punto di riferimento importante per tutta Bagnacavallo e per i territori limitrofi - sottolinea la caponegozio Raffaella Rambelli -. È nato per coprire il bisogno di un punto vendita più grande e completo e oggi offre diversi servizi a tutti i soci e i clienti che ci scelgono per i loro acquisti".

## Quanto è grande il Superstore?

"Abbiamo a disposizione una superficie di 1500 metri quadrati, una squadra formata da 50 lavoratori, la maggior parte dei quali soci della cooperativa, e un flusso di clienti che si aggira intorno ai 7500-8000 presenze in una settimana".

## Quali sono i punti di forza del punto vendita?

"Sicuramente i reparti dedicati ai cibi freschi. Il nostro fiore all'occhiello è la pescheria che attira clienti anche da fuori, sicuri di trovare qualità e varietà, oltre a un servizio su misura. Abbiamo poi il banco macelleria che può rispondere sul momento a ogni esigenza, la gastronomia calda e fredda con piatti preparati da noi e la panetteria, anche qui con pane fresco sfornato nel nostro negozio".

## Quali sono le ultime novità che avete apportato?

"Abbiamo installato anche qui la macchina per il recupero delle bottiglie di plastica, che elargisce un buono da 1 euro, spendibile su una spesa di minimo 40 euro, ogni 3 bottiglie inserite. Un'iniziativa che sottolinea l'impegno green del nostro punto vendita".

## Adesso per cosa vi state preparando?

"Nell'immediato saremo tra i supermercati Cofra-Conad protagonisti dell'iniziativa 'Il nostro sostegno a favore delle donne' (si veda articolo a pagina 13 ndr). Come stagionalità dei nostri prodotti siamo già pronti con tutto l'occorrente per la Pasqua, e infine stiamo riprendendo il tradi-



Il banco pescheria del Superstore di Bagnacavallo

zionale calendario delle collection di Conad, nel 2020 andate un po' a singhiozzo. Proprio a fine febbraio è partita l'attesissima Scrittori di classe dedicata al mondo della scuola".

Ilaria Florio

## SPAZIO A CURA DI ASSICOFRA

## Agricoltura, assicurare i raccolti contro la grandine è più semplice

Assicofra è pronta con la campagna assicurativa Grandine e multirischio, il pacchetto di polizze che mettono al sicuro le produzioni agricole dalle sempre più frequenti avversità atmosferiche.

La campagna 2021 presenta diverse novità per gli agricoltori: "Grazie alle nuove norme introdotte, il meccanismo per assicurarsi è stato semplificato - sottolinea Giorgio Brusa, amministratore delegato di Assicofra -. È stato introdotto, infatti, lo standard value, cioè sono stati stabiliti dei valori massimi assicurabili per ettaro, che vanno a sostituire il meccanismo di calcolo basato sulle rese per ettaro. Ciò vuol dire che, mentre prima ogni singolo agricoltore per conoscere il valore del proprio piano assicurativo doveva giustificare quanti quintali di ortofrutta produceva la sua azienda,

dedicando all'operazione un certo numero di ore, ora ci si basa su un valore medio per ettaro per ogni territorio. Questo porterà un netto snellimento delle pratiche burocratiche da parte di tutti".

C'è però un particolare cui è bene porre attenzione: negli ultimi anni le polizze antigrandine sono diventate sempre più richieste, visto l'andamento climatico imprevedibile registrato negli ultimi tempi. Il 2020, inoltre, è stata per gli agricoltori romagnoli un'annata da dimenticare perché oltre al Covid hanno vissuto i forti danni causati dalle gelate primaverili e dai rovesci atmosferici che hanno distrutto gran parte dei raccolti. È plausibile, quindi, che le richieste per le coperture assicurative rischio grandine aumentino notevolmente: "Assicofra ha ricevuto un plafond che ci permetterà



di accontentare tutti i nostri clienti - aggiunge Brusa -. Consigliamo però di affrettarsi a fare le domande per evitare inutili sorprese o ritardi dovuti alla mole delle pratiche da evadere. Ricordiamo, infine, che oltre alla copertura dalla grandine, i nostri prodotti multirischio permet-

tono di proteggere i propri raccolti anche da gelo, brina, vento, pioggia eccessiva, siccità e alluvione".

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere attentamente il set Informativo.

per informazioni [www.assicofra.it](http://www.assicofra.it)



Tra il dire e il fare.

**Faenza (RA) via Volta, 11**  
Tel. 0546 620655  
lunedì-sabato:  
8.30-13/15-19.30  
domenica chiuso

**Faenza (RA) via Bisaura, 1/3**  
**Centro Comm.le "Le Maioliche"**  
Tel. 0546 646867  
lunedì-sabato no stop: 9-20  
domenica no stop: 10-20.30

“Sono passati 12 mesi dall’inizio dell’emergenza sanitaria e 11 mesi dalle gelate primaverili. Abbiamo affrontato tante situazioni straordinarie e lo abbiamo fatto con spirito di sacrificio e di squadra. Oggi guardiamo con ottimismo al futuro e alla ripartenza, pur nella difficoltà. Vogliamo ripartire e tornare ai nostri volumi. A fare ciò per cui siamo organizzati”. Sono le parole di Cristian Moretti, direttore di Agrintesa, a poche settimane dall’avvio della campagna 2021, oggi più che mai ricca di incognite e nodi da sciogliere.

Il 2020 è stato infatti un anno nero per frutticoltura e viticoltura, il peggiore della nostra storia recente. “Si sono verificate una serie di condizioni che ci hanno colpito direttamente investendo anche soci e dipendenti - prosegue -. Per effetto della pandemia sono cambiati i nostri ritmi e le nostre abitudini. Sono cambiati i mercati, restituendoci uno scenario nazionale e globale completamente diverso da quello a cui la storia ci aveva abituato e su cui operiamo. E sono arrivate le gelate che hanno ridimensionato in modo drastico la produzione dei soci, la nostra operatività e l’organizzazione dell’intera cooperativa.”

Un contesto al quale Agrintesa ha reagito giorno per giorno, riorganizzandosi e chiedendo uno sforzo straordinario alla propria base sociale e ai propri lavoratori: “Ci siamo reinventati, abbiamo cercato di resistere e credo di poter affermare che ce la siamo cavata nel modo migliore possibile”

## AGRINTESA

# “Siamo pronti a ripartire, da protagonisti”

Il direttore Moretti: “Nell’ultimo anno ci siamo reinventati, abbiamo cercato di resistere e credo di poter affermare che ce la siamo cavata nel modo migliore possibile”

zandosi e chiedendo uno sforzo straordinario alla propria base sociale e ai propri lavoratori: “Ci siamo reinventati, abbiamo cercato di resistere e credo di poter affermare che ce la siamo cavata nel modo migliore possibile - evidenzia il direttore di Agrintesa -. Dobbiamo essere soddisfatti e orgogliosi perché cooperativa, soci e lavoratori hanno dimostrato un forte spirito di reazione, tenacia, coesione, fidelizzazione e rispetto reciproco. A tutti quelli che hanno contribuito va il nostro grazie più sentito”.

Le aspettative per la stagione 2021, però, non mancano: “C’è ancora tanta preoccupazione per il Covid e per gli effetti che avrà sulla nostra salute, sui comportamenti dei consumatori e sull’organizzazione del lavoro. Quello su cui ci concentriamo oggi è un ritorno alla normalità dal punto di vista dei volumi e del raccolto per poter continuare a giocare un ruolo da leader sul mercato internazionale grazie alla qualità, all’alta specializzazione e alla storia delle nostre produzioni. In questi mesi abbiamo inoltre messo in campo nuovi progetti produttivi e organizzativi che saranno di sostegno all’intera nostra filiera. Le difficoltà ci sono, non solo in Italia - conclude Moretti -. Siamo coscienti che tante situazioni sono cambiate e non torneranno rapidamente alla normalità ma dopo un anno di ‘navigazione a vista’ siamo pronti e carichi. Per ripartire, da protagonisti”.

Mabel Altini



**“Soci e lavoratori hanno dimostrato un forte spirito di reazione, tenacia, coesione, fidelizzazione e rispetto reciproco. A loro va il nostro grazie”**



**FAI IL PIENO DI VITAMINE, E IL MOMENTO GIUSTO!**

**COS’HANNO IN COMUNE LE ARANCE TAROCCO DI SICILIA E I KIWI DELL’EMILIA ROMAGNA?**

Sono entrambi buonissimi e fanno benissimo. Seguiamo questi frutti sin dal campo perché prodotti dai nostri soci. Ci impegniamo a portare sulla tua tavola il meglio della produzione ortofrutticola italiana.

**Agrintesa, buona spesa!**

[www.agrintesa.it](http://www.agrintesa.it) | Segui i nostri canali social, rimani aggiornato sulle nostre offerte e trovi tanti suggerimenti utili.

**agrintesa**  
Insieme più grandi

**TRE**

Tutto  
Romagna  
Economia

*il* Ponte  
**GOVANI**

i giovani raccontati  
dai giovani



quindicinale della  
pallacanestro  
riminese

# *il* Ponte

SETTIMANALE DI ATTUALITÀ

**Una testata tutta  
da leggere e tanti mezzi  
per farti conoscere**

**ARIMINUM**

rivista bimestrale  
di storia,  
arte e cultura



**Ambiente,  
Alimentazione  
e Agricoltura**

**Tel. 0541 780666**

www.ilponte.com - patriziaboriani@ilponte.com - facebook - Settimanale *il*Ponte



## INNOVAZIONE

# Nuovi passi avanti di Caviro sul fronte della sostenibilità

Il gruppo faentino vince il Premio Impresa Ambiente 2020, conferma la collaborazione con l'Unibo e programma un nuovo grande investimento green nello stabilimento Extra di Faenza

Proseguono gli investimenti e i riconoscimenti che certificano l'impegno del Gruppo Caviro sul fronte della sostenibilità.

## La vittoria nel Premio Impresa Ambiente 2020

La cooperativa faentina si è aggiudicata il Premio Impresa Ambiente 2020 - uno dei più alti riconoscimenti italiani nel campo della sostenibilità aziendale promosso dalla Camera di Commercio di Venezia Rovigo, in collaborazione con Unioncamere e il patrocinio del ministero dell'Ambiente - nella categoria "Migliore gestione per lo sviluppo sostenibile per media o grande impresa".

La giuria, presieduta dal professor Marco Frey, della Scuola Universitaria Superiore Sant'Anna di Pisa, ha dato questa motivazione: "Caviro rappresenta uno degli esempi più significativi di filiera integrata nel settore vitivinicolo, il cui impegno nel perseguimento della sostenibilità è connotato da una visione strategica a lungo termine".

Carlo Dalmonte, Presidente di Caviro, ha commentato: "Siamo molto onorati di ricevere questo Premio che dedico ai nostri 12.400 agricoltori soci. Grazie all'economia circolare Caviro non produce scarti ma solo materie prime e lo fa tenendo insieme tutela ambientale e business".



Una panoramica dello stabilimento Caviro di Faenza. Foto di Sergio Montanari

## La collaborazione con l'Unibo per una Bioeconomia circolare

Caviro ha anche firmato di recente, con l'Alma Mater, un accordo quadro di collaborazione della durata di cinque anni per attività riguardanti l'agroalimentare, l'ambiente, l'energia e l'economia circolare. La collaborazione con l'Università di Bologna vanta già diversi risultati: didattica e formazione, tesi di laurea svolte da studenti Unibo presso la cooperativa, un Master e svariate iniziative nazionali ed europee, come l'impianto sperimentale

Bplas Demo, per produrre plastica biologica e biodegradabile derivante da fanghi di depurazione. Tutte queste attività si inseriscono in uno scenario, nazionale ed europeo, sempre più attento a promuovere un modello di bioeconomia circolare che recuperi quasi totalmente gli scarti della filiera, proprio come quello portato avanti da Caviro.

**L'investimento con Banco BPM**  
Infine, tra gli ulteriori interventi che il Gruppo Caviro ha in programma nel settore green, c'è il

potenziamento dell'impianto di compostaggio di Faenza, allo scopo di restituire una quota sempre maggiore di sostanza organica ai terreni sotto forma di fertilizzante naturale.

A tal fine è stato appena siglato un accordo di finanziamento per 10 milioni di euro tra Banco BPM e la società Enomondo, joint venture paritetica tra Caviro Extra ed Herambiente, nata per valorizzare i sottoprodotti della filiera e gli scarti dell'industria agroalimentare producendo energia elettrica e ammendanti. (m.g.)

## SCONTO DEL 20%

### FINO AL 31 MARZO

ROMAGNA DOC SANGIOVESE SUPERIORE ROMIO  
 MONTEPULCIANO D'ABRUZZO DOC ROMIO  
 ROMAGNA DOCG ALBANA SECCO ROMIO  
 CORVINA IGT VERONESE JEMA CESARI  
 STREDA VERMENTINO TOSCANA IGT VILLA DA VINCI  
 PIGNOLETTO DOC '68 CASTELLI MODENESI

---

**CAVIROTECA**  
VINI D'ITALIA SELEZIONATI

FAENZA via Convertite 12 (angolo via Boaria), 0546 629335  
 FORLÌ via Due Ponti 35 (angolo via Zampeschi), 0543 775610  
 SAVIGNANO SUL PANARO via Claudia 559, 059 796746

[caviroteca.it](http://caviroteca.it)

**INVESTIMENTI**

# Clai guarda oltre la crisi e presenta il nuovo padiglione

L'opera architettonica sorge nel parco di Villa la Babina, accanto alla sede centrale della cooperativa

“Siamo andati oltre la pandemia. Non ci siamo mai fermati, nonostante il periodo emergenziale abbiamo sempre garantito continuità di produzione e dei progetti promessi, mettendo sempre davanti e come priorità la sicurezza delle persone Clai. È grazie a loro e alla loro forte capacità di cooperare, far bene e fare insieme con passione che oggi possiamo annunciare con grande orgoglio la nascita del nuovo padiglione Clai. Una struttura architettonica all'avanguardia, progettata nel pieno rispetto del territorio e seguendo quel percorso di valore e di accrescimento che sta portando la nostra cooperativa a essere una realtà agroalimentare capace di innovare senza snaturare la propria identità”.

Il presidente Giovanni Bettini presenta così l'ultimo gioiello architettonico appena entrato nella famiglia Clai: un concentrato di innovazione e artigianalità nato all'interno del parco storico tutelato dalla Soprintendenza, a fianco di Villa “La Babina”, acquisita e restaurata dalla cooperativa nel 2002 e trasformata in centro direzionale. Il nuovo padiglione è una struttura polifunzionale moderna che verrà utilizzata come spazio per ospitare convegni, riunioni, assemblee e corsi di aggiornamento.

Se per la Villa si trattò di un intervento di rigenerazione urbana attraverso il restauro, gli architetti Alessandro e Federico Bettini, incaricati anche per questo progetto, hanno seguito un'altra strada realizzando un edificio nuovo, attuale nelle forme, nei materiali, nei contenuti tec-

nici e costruttivi.

“L'edificio è fondato sul valore dell'artigianalità e dell'innovazione nella progettazione e nella direzione dei lavori in architettura - spiega Alessandro Bettini, architetto progettista e direttore dei lavori. È una struttura architettonica del tutto nuova all'interno del parco storico che ‘dialoga’ con l'ambiente circostante, con le alberature nella loro individualità (la magnolia, il cedro dell'Atlante, i lecci, i tre pioppi ad ovest) e nelle loro composizioni in macchie del Bosco di Sasso. In particolare instaura uno stretto rapporto con la Villa, non la imita ‘all'antica’ nelle sue forme e materiali, si stacca da lei in tutto ma in modo armonioso; nei suoi ritmi e spazi, in modi sempre diversi si riflette e si specchia in essa e nel parco”.

“È stato cercato e trovato il giusto rapporto nei linguaggi tra antico, attuale e il contesto ambientale - aggiunge Federico Bettini, architetto progettista dell'opera -. Il parco entra nel padiglione e il padiglione nel parco, l'interno si sposa con l'esterno e viceversa. La ‘palpebra’ aggettante, che disegna il portico coperto-aperto del prospetto sud, inquadra la facciata continua vetrata e lancia uno sguardo sul parco, sulla Villa e su ciò che rappresentano: i valori e la passione dell'azienda Cooperativa”.

Insieme a Clai, gli architetti hanno curato e condiviso tutti i livelli della progettazione, dai macrotemi, al metaprogetto fino al minimo dettaglio esecutivo, rigorosamente su misura e non standardizzato.



**IN OFFERTA DAL 1 AL 27 MARZO  
SOLO NEI NEGOZI**

*macellerie del contadino*

**SCOPRI IL SAPORE  
DELLA TRADIZIONE  
DEI FORMAGGI**

[www.macelleriedelcontadino.it](http://www.macelleriedelcontadino.it)



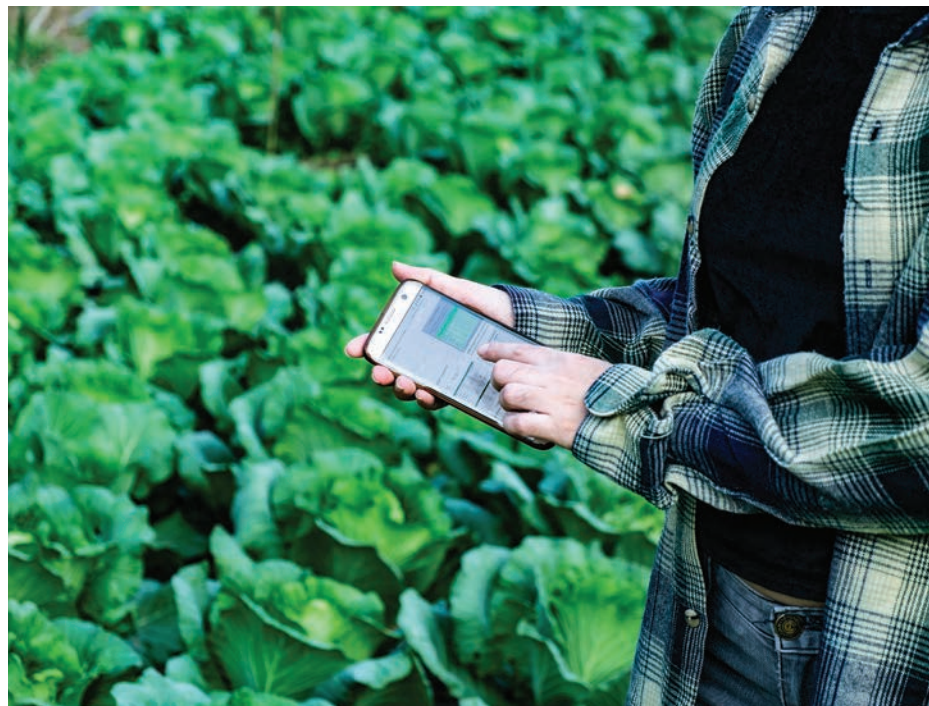
## IDROLOGICA

# La Transizione 4.0 punta a digitalizzare l'agricoltura

Le iniziative e gli strumenti a disposizione degli agricoltori del territorio per sfruttare il credito di imposta ed efficientare le rese

Con la Legge di Bilancio 2021 è stato introdotto il nuovo piano di Transizione 4.0, che garantisce agevolazioni tramite credito di imposta per investimenti (entro il 31 dicembre 2022) che rendano la produzione agricola automatizzata e interconnessa. "In questo modo si vuole favorire un'agricoltura più sostenibile, innovativa, efficace - spiega Claudio Tassinari, responsabile commerciale e logistico di Idrologica -, in grado di ottenere dati precisi su cui basare progettazioni intelligenti, che si traducono in un risparmio di costi e risorse". Idrologica, da sempre al fianco degli agricoltori del territorio, ha messo in campo una serie di iniziative dedicate proprio alla digitalizzazione dell'agricoltura. "Già nel 2019, in collaborazione con Netsens, abbiamo creato la rete SmartCap - ricorda Tassinari -. Si tratta di una tecnologia avanzata che, a prezzi accessibili, raccoglie dati continui sullo stato del suolo grazie

a una serie di centraline meteo e di sensori, come quelli per l'umidità del terreno e l'elettroconduttività. A partire da questi dati, si possono pianificare e gestire i fertilizzanti, eventuali trattamenti e, soprattutto, l'irrigazione. Nel nostro territorio l'acqua arriva dal Cer, già in pressione, e viene pagata al metro cubo. Usare meno acqua significa risparmiare cifre importanti". E sempre in ambito dei servizi irrigui arriva un'altra importante novità: la possibilità di gestire gli impianti in modo interconnesso. "Grazie alla collaborazione con alcune multinazionali del settore possiamo offrire ai nostri clienti un pacchetto di automatizzazione impianti - spiega ancora il responsabile -. L'interconnessione permette agli agricoltori di poter interagire da ovunque con il loro impianto irriguo, ricevendo informazioni tramite l'utilizzo di uno smartphone o di un pc. Da questa semplice interfaccia si può



accendere o spegnere l'impianto di irrigazione, modularlo, ricevere in tempo reale i quantitativi di acqua usati. Questo è cruciale per capire se ci sono rotture o valvole che non si sono aperte, perché il sistema può essere impostato con una portata istantanea ben precisa: qualora il dato risulti diverso, l'agricoltore riceve un allarme e può recuperare immediatamente il problema".

Questa seconda innovazione, in particolare, è perfetta per nuovi impianti ma può essere installata anche su impianti già esistenti, per cui non occorrono rivoluzioni o particolari stravolgimenti.

Marco Guardanti

**La tecnologia avanzata di Idrologica raccoglie dati continui sullo stato del suolo, grazie a centraline meteo e sensori**

## NOMINE

## Luca Rigotti eletto presidente del Gruppo Vino del Copa-Cogeca

È la prima volta che un italiano assume la guida del Gruppo Vino della principale organizzazione di rappresentanza del settore agroalimentare in Europa

Luca Rigotti è stato eletto per acclamazione presidente del Gruppo di lavoro Vino del Copa-Cogeca, la principale organizzazione di rappresentanza agroalimentare europea. Succede al francese Thierry Coste, che ha mantenuto l'incarico per 11 anni. È la prima volta che alla presidenza del Gruppo Vino viene eletto un italiano. Luca Rigotti, 56 anni,

imprenditore del settore vitivinicolo, laurea in Giurisprudenza, è dal 2012 presidente del Gruppo Mezzacorona e della controllata Nosio spa; nel 2019 ha assunto il ruolo di coordinatore del settore vitivinicolo dell'Alleanza cooperative agroalimentari, che associa 400 cantine cooperative che producono il 58% del vino italiano.

"Ringrazio tutte le delegazioni per il sostegno e per la fiducia che mi hanno dimostrato sostenendo la mia candidatura come rappresentante italiano - ha dichiarato il presidente Rigotti -. Il mio sarà un mandato all'insegna della continuità con l'importante lavoro svolto da Coste in questi anni - ha proseguito - a cui va un ringraziamento partico-

lare per la professionalità e l'impegno dimostrati. Ritengo che sarà indispensabile continuare a promuovere il dialogo e un attivo coinvolgimento di tutti i paesi rappresentati all'interno del Gruppo di lavoro: solo così potremo affrontare e vincere le numerose sfide a cui si trova davanti il settore. Se questo è vero in termini assoluti, lo è ancor di più

in questa fase di estrema difficoltà che il mondo produttivo si trova ad attraversare".

"È mio obiettivo - conclude il neo presidente del Gruppo Vino Copa-Cogeca -, continuare a promuovere un proficuo dialogo con le Istituzioni europee e con le altre organizzazioni europee rappresentative del settore vitivinicolo".

**sdar**  
vending dal 1975

**Sistemi di distribuzione automatica per aziende e privati**

SDAR di Naldi Luciano e C snc  
C.F. e P. IVA: 00246410393  
Via Vittori, 15 48018 Faenza RA  
T: 0546.620548  
sdar@sdar.it www.sdar.it

**idrologica**  
irrigazione, tecnologia e sostenibilità

**IRRIGAZIONE ANTIBRINA ANTIGRANDINE**  
**STRUTTURE PER VIGNETI E FRUTTETI RETI IDRICHE**  
**NOLEGGIO FILTRI IRRIGAZIONE AREE VERDI**

Via Soldata 1, 48018 Faenza (Ra), Tel. 0546 30489, Fax 0546 32031

## ZOOTECNIA

# Altavalmarecchia e Montefeltro Latte si fondono

Le due cooperative producono latte e due formaggi Dop, la Casciotta di Urbino e il Formaggio di fossa

Procede il progetto di fusione tra le cooperative Altavalmarecchia e Montefeltro-Latte, aziende agro-alimentari specializzate nell'allevamento di bovini da latte e nella produzione di formaggi Dop. Le due cooperative hanno alle spalle già diversi decenni di storia e da molti anni collaborano tra loro: "La fusione ci aiuterà a razionalizzare i costi e rafforzare patrimonialmente ed economicamente la nuova realtà, che avrà come nome Altavalmarecchia-Montefeltro Latte - spiega il presidente di entrambe le cooperative, Gianluigi Draghi -". La Montefeltro Latte nasce nel 1962 a Sant'Agata Feltria dalla necessità di alcuni allevatori di trasformare il latte prodotto in formaggio. "È sta-

to fondato così un caseificio sociale - racconta Draghi - rimasto attivo fino al 1980. Dopo la chiusura del caseificio, i soci hanno iniziato a conferire alla Centrale del Latte di Cesena, mentre oggi la cooperativa è parte del Gruppo Cooperlat-Tre Valli che ha sede nelle Marche. Attualmente la Montefeltro raccoglie circa 6 milioni di litri di latte e ha un fatturato complessivo di 2,4 milioni di euro". Con parte del latte conferito, presso la sede della cooperativa, vengono prodotti e venduti due formaggi Dop: la Casciotta d'Urbino e il Formaggio di fossa. "Nel nostro negozio, che aderisce al marchio Qui da Noi - continua Draghi -, vendiamo direttamente i prodotti che realizziamo, carni e



formaggi, la cui stagionatura avviene presso la società Fratelli Fabbri, dove sono presenti una fossa e una grotta adatte allo scopo".

Anche presso la cooperativa Altavalmarecchia, che ha sede a Perticara, è presente un negozio a marchio Qui da noi, che propone formaggi e salumi prodotti in azienda. In questo caso si parla di una cooperativa più "giovane", nata nel 1986 da 9 soci lavoratori impegnati nell'allevamento e nella produzione di latte e formaggi. La cooperativa, che sorge dove prima c'era una vecchia miniera di zolfo, ha a disposizione 300 ettari di terreno dove coltiva il foraggio per i propri capi bestiame. "L'Altavalmarecchia conta oggi 14 soci lavoratori, di 6 nazionalità

diverse, ci piace sottolineare, e 400 bovini - prosegue il presidente -. La produzione di latte si attesta intorno a 1,9 milioni di litri, che vengono conferiti alla Montefeltro Latte, e il fatturato sfiora 1,2 milioni di euro. Un tema su cui abbiamo molto lavorato è quello del benessere animale. I nostri bovini vengono nutriti con foraggio biologico prodotto da noi e con cereali e legumi in parte autoprodotti e in parte acquistati. Tra una mungitura e l'altra cerchiamo di far uscire le vacche, in modo che possano pascolare liberamente, muoversi e tonificare i muscoli. In questo modo abbiamo animali più sani e prodotti di alta qualità".

Ilaria Florio

## SPAZIO A CURA DI AGRISOL

## Il sistema mutualistico è il migliore che abbiamo per essere saldi sul mercato

**Agrisol lavora per reperire sul mercato i migliori mezzi di coltivazione e servizi per le aziende agricole del territorio.** Oltre alla consulenza tecnica agronomica del personale specializzato Agrisol, la cooperativa opera a livello commerciale per offrire ai soci mezzi tecnici e servizi al miglior rapporto qualità/prezzo. Perché ciò avvenga è necessario abbinare qualità tecniche e commerciali a capacità gestionali interne. E qui si innesta un punto distintivo di Agrisol: **l'aspetto "mutualistico" nella gestione delle condizioni d'acquisto dei mezzi di coltivazione da parte dei soci.**

Da tempo il regolamento prevede delle sconti per i soci, definite da delibera del consiglio ogni anno, sui vari mezzi tecnici (agrofarmaci e irrigazione). Gli sconti commerciali sugli agrofarmaci sono basati su fasce di fatturato e resi noti a inizio anno. Altre forme di sconto, invece, presentano modalità a scelta del socio: per esempio lo "sconto finanziario"

per chi paga al momento dell'acquisto o lo sconto riservato a chi acquista, entro una certa data, agrofarmaci di sicuro impiego durante l'anno. Ciò permette la programmazione sia del socio che della cooperativa. Alla fine dell'annata e in funzione del risultato positivo di gestione, viene calcolato e deliberato un ristorno finale sugli agrofarmaci, riservato ai soci.

**I criteri agevolatori possono apparire macchinosi, ma hanno il grande vantaggio di "premiare" in modo indiscriminato, senza fare trattamenti "personalizzati" o distinzioni.**

Un limite di questo sistema è che per conoscere il valore finale netto dell'agrofarmaco acquistato e impiegato nell'annata è necessario fare il calcolo di tutti gli sconti a fine anno, compreso il ristorno finale. Questa attesa non è gradita a tutti, ma va ricordato che **questo sistema protegge l'agricoltore dalla concorrenza di mercato e dai meccanismi della contrattazione.** Il socio che lo desidera, dopo il

ristorno di fine anno, può in ogni caso contattare il proprio magazzino di riferimento per calcolare il prezzo "netto" realmente pagato.

Ci piace ricordare che la Cooperativa non ha scopi di lucro e quello che rimane dalla gestione economica viene ristornato ai Soci (un valore che negli ultimi anni è pari a circa 1,5 milioni di euro).

**Per quanto riguarda il 2021, auspichiamo che sia un anno "normale" per tentare un piccolo recupero dei gravi danni patiti in campagna** lo scorso anno, anche a causa della pandemia che tiene in fibrillazione i mercati mondiali. Anche in Agrisol stiamo assistendo a repentine variazioni di prezzo, su vari mezzi tecnici per l'impiantistica, l'irrigazione e nel settore fertilizzanti. Per questo abbiamo stoccato in magazzino forniture sufficienti per buona parte della stagione in corso: tra i vantaggi dell'aggregazione, su scala nazionale, c'è la possibilità di essere maggiormente strategici negli acquisti.



**baggioni**  
arredamenti a Reda

Reda di Faenza - RA  
Via Caroli 13 - Tel. 0546 639295  
[www.baggioniarredamenti.it](http://www.baggioniarredamenti.it)

SCAVOLINI  
STUDIO LUGO  
Via Fiumazzo, 77/1 Lugo (RA)  
Tel. 0545 33204

**IL PENNELLO**  
tinteggiatura  
e verniciatura

MANUTENZIONE IMMOBILI  
ISOLAMENTI TERMICI A CAPPOTTO  
RESTAURO CEMENTO ARMATO  
RISANAMENTO MURATURE UMIDE  
OPERE IN CARTONGESSO



Via Malpighi, 40 • FAENZA (RA) • tel. e fax 0546 622507 • cell. 348 334 1747  
[www.ilpennellosnc.it](http://www.ilpennellosnc.it)

## STRATEGIE

# Il Consorzio Ciclat si fonde con ConsiCopro: “Sul 2021 abbiamo un portafoglio potenziale significativo”

Il presidente Massimo Amaducci parla delle prospettive di sviluppo nel settore delle pulizie ospedaliere e della logistica di distribuzione

Lo scorso dicembre è diventata operativa la fusione per incorporazione del Consorzio ConsiCopro di Piacenza all'interno di Ciclat. Un'operazione che ha esteso l'influenza del Consorzio bolognese, colosso da oltre 180 milioni di euro di fatturato, in alcuni settori strategici legati alla distribuzione e ai servizi ausiliari in ambito ospedaliero. Per effetto della fusione l'organico del Consorzio è salito a 22 persone, una squadra che si dedica

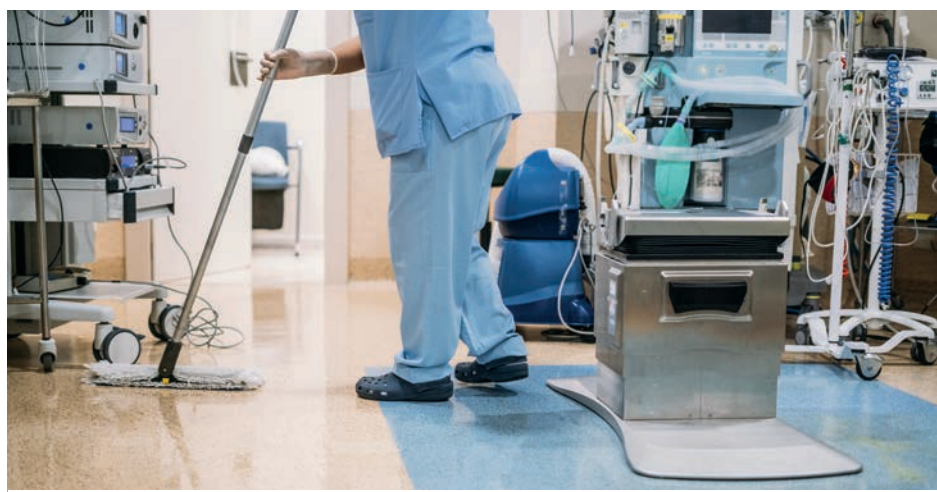
principalmente al reperimento e all'organizzazione del lavoro per le 88 cooperative associate: “Grazie a questa fusione il Consorzio si arricchisce di alcuni requisiti fondamentali per entrare nel mercato delle pulizie ospedaliere e della logistica di distribuzione - spiega il presidente Massimo Amaducci -. Inoltre, con l'ingresso di 4 persone con competenze commerciali, organizzative e amministrative, il nostro staff ha implementato le

proprie potenzialità dal punto di vista della progettazione e della partecipazione a gare e appalti”. La fusione ha anche segnato la chiusura del 2020, un anno certamente difficile per chi lavora nei servizi ausiliari per il sistema produttivo: “Non abbiamo ancora dati definitivi ma diciamo che la somma delle attività diminuite, compensate da quelle incrementate (soprattutto servizi di sanificazione), restituisce un risultato in calo dell'8-9% rispetto all'anno precedente - evidenzia il presidente di Ciclat -. Si tratta di una flessione importante generata soprattutto dai mesi di lockdown che hanno fermato molte aziende industriali riflettendosi sui nostri servizi, trasporti compresi”. Nei prossimi mesi, però, potrebbero concretizzarsi alcuni importanti operazioni, molte legate a gare pubbliche. “Sul 2021 abbiamo un portafoglio potenziale significativo - prosegue Amaducci -. Siamo primi in tre lotti emanati da Consip per le attività di pulizie nelle caserme (Ministero della Difesa) e primi in due lotti per servizi di

facility management per immobili pubblici. Purtroppo il sistema di aggiudicazione sta andando a rilento e non abbiamo assegnazioni definitive di questi lotti, ma il nostro portafoglio è certamente in evoluzione”.

“Quanto al mercato - aggiunge Massimo Amaducci -, per quel che riguarda le attività prevalenti c'è una certa stabilità nei volumi. Forse stiamo subendo la contrazione del settore energetico di produzione idrocarburi. I servizi per il comparto sono in forte riduzione, così come le attività primarie. La normativa che tende alla transizione energetica non è bilanciata da un'altrettanta vivacità del settore delle rinnovabili e ci ritroviamo a veder limitate le estrazioni di metano salvo poi andare ad acquistarlo all'estero. Il vero problema - conclude il presidente di Ciclat - arriverà quando finiranno le coperture dei provvedimenti di ristoro e della Cassa integrazione: la contrazione occupazionale che ne scaturirà si riverbererà sul mercato in modo sostanziale”.

Mabel Altini



Gli appalti per le pulizie nel settore ospedaliero saranno un nuovo mercato per Ciclat

## WORKERS BUYOUT

## Agathis, artigiani di qualità in forma cooperativa per produrre arredi per imbarcazioni di lusso

Ci sono imprenditori che durante l'anno della pandemia si sono distinti per le scelte coraggiose e lungimiranti, tra questi ci sono i 10 soci di Agathis, la cooperativa forlivese specializzata nella costruzione di arredamento su misura per imbarcazioni di lusso. Agathis è un workers buyout, un'impresa cioè nata dalla cessata attività di un'altra (una storica azienda forlivese), per volontà dei propri lavoratori che hanno deciso di rilevarla dal vecchio proprietario, costituendosi in forma cooperativa e diventando, quindi, imprenditori di loro stessi. “Siamo nati in un periodo di piena emergenza - sottolinea il presidente Alberto Laghi - eppure questo non ci ha svantaggiati. Il nostro è un settore di nicchia e di beni di lusso che non ha risentito degli effetti economici e sociali della crisi in atto”.

**Cosa vi ha portato a costituirvi in forma cooperativa?**

“Eravamo e siamo tutt'ora un gruppo di colleghi molto affiatato. Già prima, quando eravamo colleghi nella vecchia azienda, ragionavamo come se l'impresa fosse un po' nostra, cooperando e collaborando nel nostro lavoro. Quando abbiamo dovuto decidere fra trovarci un altro lavoro o provare a mantenere vivo il nostro, non abbiamo avuto dubbi. Il nostro è un mestiere altamente specializzato e non volevamo perdere il know how acquisito

negli anni. Da qui nasce Agathis”.

**A cosa è dovuto il nome e di cosa vi occupate nello specifico?**

“Agathis è un legno, lo abbiamo scelto per richiamare il nostro lavoro. I nostri soci e i nostri lavoratori sono tutti falegnami specializzati con un alto profilo artigianale. I nostri arredi sono realizzati su misura per i nostri clienti e sono il risultato di una progettazione di falegnameria di pregio”.

**Quanti soci e lavoratori conta Agathis?**

“Siamo 10 soci e abbiamo all'attivo 10 dipendenti. In soli pochi mesi dal nostro avvio è stato necessario aumentare la forza lavoro per rispondere al meglio alle richieste dei nostri clienti”.

**Quali sono gli obiettivi che vi siete dati nel medio periodo?**

“Adesso la priorità è consolidare le posizioni lavorative e i clienti attuali. Abbiamo faticato a trovare nuovo personale da aggiungere al nostro organico perché il nostro è un lavoro altamente specializzato ma nello stesso tempo con una forte componente artigianale e non è facile trovare profili del genere. Proprio in queste settimane siamo stati contattati da alcuni nuovi clienti di una certa rilevanza che operano anche all'estero. Lavoreremo per rafforzare tutto questo e permettere alla nostra cooperativa di crescere e durare nel tempo”.

Ilaria Florio



## RISTORAZIONE COLLETTIVA

# Nuovi appalti, vaccini e lavoro flessibile: così sta ripartendo la cooperativa Gemos

Mirella Paglierani: "Al settore mancano i ristori, ne stiamo discutendo con il Ministero del Lavoro"

A un anno esatto dal primo lockdown, il settore della ristorazione collettiva sta lentamente ripartendo. Mirella Paglierani, presidente Gemos, osserva: "Le difficoltà permangono, ma finalmente siamo tornati a progettare, a partecipare alle gare d'appalto, a concentrarci sull'organizzazione interna".

## Qual è la situazione lavorativa?

"Ci stiamo adattando alle esigenze dei vari territori. Ad esempio, chiudiamo o riapriamo le mense scolastiche in base alle direttive delle singole scuole, al sopraggiungere di eventuali contagi. La

flessibilità premia. Chiaramente il momento resta complesso, in parte stiamo ancora ricorrendo alla cassa integrazione e prevediamo una sensibile riduzione del fatturato. Però abbiamo retto all'urto e tuteliamo ogni singolo posto di lavoro, fedeli al modello cooperativo. La risposta dei lavoratori poi è straordinaria, vedo tante persone che in silenzio fanno il bene della cooperativa e della comunità".

## Qualche novità sul fronte gare d'appalto?

"Ne abbiamo vinte due. La prima a Spoleto, una gara per convitti Inps

da circa 39mila pasti l'anno. L'altra ad Ascoli, per la refezione presso due strutture private sanitarie, qui si tratta di 113mila pasti annui per una durata di 3 anni".

## E per quanto riguarda l'organizzazione interna?

"La pandemia ha reso impossibile organizzare le nostre assemblee zonali periodiche, ma resta l'esigenza di un confronto collettivo. Per questo stiamo realizzando dei video in cui raccontiamo i principi e i vantaggi della cooperazione. La volontà è di creare un clima di dialogo e condivisione tra la sede e i lavoratori, specialmente quelli assunti durante l'ultimo anno, che purtroppo non abbiamo ancora potuto incontrare dal vivo".

## I lavoratori Gemos partecipano alla campagna vaccinale?

"Quelli che lavorano nella refezio-

ne socio-sanitaria sì, sono equiparati al personale delle strutture ospitanti. Come cooperativa raccomandiamo di vaccinarsi a chi può farlo, è un segno di responsabilità verso se stessi e gli altri, e offre anche un vantaggio in termini lavorativi".

## A livello istituzionale come vi state muovendo?

"Partecipiamo a tavoli nazionali sulla ristorazione collettiva, per fare fronte comune con gli organismi di rappresentanza come le Centrali cooperative e i sindacati; abbiamo scritto le nostre istanze al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. La crisi di Governo ha rallentato tutto, ora mi aspetto che lo stallo sia superato. La ristorazione collettiva ha esigenze e peculiarità, ma per varie ragioni non ha mai ricevuto ristori: questo non è accettabile. È un settore di rilevanza economica e sociale, conta circa 97mila occupati, di cui l'85% è donna. Siamo realtà robuste, se il lavoro si sblocca sapremo ripartire sulle nostre gambe. Nel frattempo le istituzioni devono tenerci in considerazione e aiutarci, dando priorità a chi ha subito i danni più ingenti".

Marco Guardanti

**"La risposta dei lavoratori è straordinaria, vedo tante persone che in silenzio fanno il bene della cooperativa e della comunità"**

## TURISMO

## Cooperativa Il Poggio: dal 1989 porta avanti con successo l'attività di Ca' di Veroli, albergo-ristorante alle porte delle Foreste Casentinesi

Si chiama Il Poggio la cooperativa che c'è dietro al successo dell'attività Ca' di Veroli, albergo-ristorante situato nella località di Poggio alla Lastra, alle porte del Parco delle Foreste Casentinesi tra Santa Sofia e San Piero in Bagno. Oggi affidata alla guida di Stefano Gregorio, chef con un passato nella cucina della nazionale di calcio di Prandelli, la struttura ricettiva sta vivendo un momento particolare come tutte le attività legate all'accoglienza e al turismo. "La cooperativa è nata nel 1989 in seguito ai lavori di ristrutturazione dei casali intorno alla Diga di Ridracoli - racconta lo chef e presidente del Poggio -. L'idea fu di alcuni ragazzi di qui che scelsero di unire le forze per avviare un'attività che, diversamente, non avrebbero potuto realizzare. Negli anni ci sono stati un po' di avvicendamenti e al momento siamo 11 soci e 4 dipendenti".

Oggi Ca' di Veroli è aperta tutto l'anno ma inizialmente lavorava solo nei mesi estivi: "Da quando siamo entrati nella gestione io e mia moglie, circa 7 anni fa, il fatturato è cresciuto ogni anno di circa il 20% - prosegue Gregorio -. Purtroppo quest'anno i numeri non sono paragonabili, ma fortunatamente siamo riusciti a rimanere in linea con l'anno precedente. Il 2020 era partito



benissimo ma poi è arrivata la pandemia e neanche l'ottimo risultato nei mesi estivi, in cui abbiamo lavorato tantissimo, potrà bilanciare i lunghi periodi di chiusura. Il settore è stato martoriato, cerchiamo di mettere fieno in cascina sperando di non dover stare chiusi ancora a lungo".

Il turismo sull'Appennino è in forte crescita da una decina d'anni anche se, secondo Stefano Gregorio, "la grande pecca del nostro Appennino è

non riuscire a fare rete come, invece, fanno in altre zone d'Italia, Trentino Alto Adige in primis. Ci sarebbe bisogno di percorsi segnalati, collegamenti tra i rifugi e le passeggiate. Questo è un momento buono per il turismo montano perché sono cambiate le abitudini di spesa di tutti noi, c'è molta voglia di natura. E noi abbiamo a disposizione un territorio meraviglioso".

Mabel Altini

**COLAS**  
pulizie locali

Via Romagnoli, 13 - Ravenna  
Tel 0544 608111 - Fax 0544 608180  
colaspl@ciclat.ra.it - www.colaslocali.it

Servizi di pulizie civili  
Servizi di pulizie sanitarie  
Pulizie mense e cucine

Servizi maschere presso teatri  
Ausilio scolastico  
Igiene urbana e ambientale

In Piazza



## BUONE NOTIZIE

# Luxco premia i propri lavoratori

La cooperativa di Russi, specializzata in impiantistica elettrica e piccoli lavori di edilizia, rafforza il proprio legame con la base sociale con un riconoscimento economico per obiettivi a tutti i lavoratori

Ha rinsaldato ancora di più il patto con i propri soci lavoratori e lo ha fatto al termine dell'anno nero, il 2020. Si tratta della Luxco di Russi, la piccola cooperativa specializzata in impiantistica elettrica e piccola edilizia, che a dicembre dello scorso anno ha deciso di scommettere sul futuro e sulla fiducia dei suoi lavoratori, sottoscrivendo con i sindacati un patto triennale per il riconoscimento di un premio economico per obiettivi a tutti i lavoratori.

“Nel 2020, nonostante tutto quello che è successo, la nostra cooperativa non si è mai fermata. Abbiamo avuto la fortuna di lavorare per clienti che hanno mantenuto aperte le proprie attività e siamo riusciti a registrare perfino un aumento nel nostro fatturato - evidenzia il presidente di Luxco Matteo Santi -. Alla luce di tutto

questo ci è sembrato giusto condividere questa fortuna con i nostri lavoratori, anche se in un periodo ricco di incertezze”.

L'accordo stretto con le sigle sindacali prevede 4 possibili premi economici che vengono decisi in base al risultato di bilancio ottenuto. In pratica, la cooperativa, in presenza di un utile di esercizio, si impegna a erogare a tutti i lavoratori in essere un importo variabile in relazione all'incremento di fatturato.

“Ci siamo dati obiettivi facilmente raggiungibili, in modo che l'ottenimento del premio sia una possibilità più che concreta - continua Santi -. Oltre alla condivisione dei risultati economici raggiunti con i nostri colleghi, senza dei quali questa realtà non avrebbe potuto crescere e svilupparsi arrivando oggi ad avere 10 lavoratori (di cui



Lavoratori Luxco impegnati in un cantiere

5 soci), una sede molto più grande di quella iniziale e un pacchetto clienti importante, questa operazione ha anche un altro obiettivo: stimolare l'impegno e la partecipazione di ciascuno di noi alla vita di questa impresa. Siamo una cooperativa di lavoro e vogliamo sentirci tale! Vogliamo che soci e lavoratori si sentano coinvolti nelle scelte, nelle sfide e nei ri-

sultati ottenuti da questa bella realtà. Speriamo che con questo piccolo accordo si favorisca anche un clima di relazioni ispirate alla prevenzione del conflitto e alla ricerca del consenso, in modo che, pur nei diversi ruoli, si instauri un sistema di partecipazione funzionale al raggiungimento di migliori risultati da parte di tutti”.

**Ilaria Florio**

“Certamente la pandemia ci ha insegnato ancora di più l'importanza della prevenzione, della protezione e dell'igiene nei luoghi di lavoro. Sono convinta che questa nuova consapevolezza ci accompagnerà anche in futuro”. Sembra non avere dubbi Stefania Ciani, presidente della cooperativa Servizi Ecologici di Faenza, che si occupa di sicurezza sul lavoro, normative ambientali e formazione.

“Come Servizi Ecologici, quando organizziamo corsi sulla sicurezza sul posto di lavoro, insegniamo come proteggersi e prevenire i rischi - prosegue -. Dal punto di vista della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, il coronavirus Sars-Cov-2, che dà la malattia Covid-19, è entrato a far parte dell'elenco dei 'rischi biologici' all'interno del Documento di Valutazione del rischio. Spero che

## SERVIZI ECOLOGICI

# “La pandemia ci ha insegnato ancora di più l'importanza della prevenzione”

quando torneremo alla normalità, ci rimangano queste consapevolezze”. Ciani è biologa e nei suoi corsi, che tiene da oltre 30 anni, ha sempre sottolineato l'importanza della prevenzione in merito al rischio biologico. “Ora, purtroppo, tutti hanno potuto toccare con mano cosa significhi sottovalutare questi rischi per la salute. Spero che in futuro diventi prioritaria anche la tutela del nostro ecosistema, da salvaguardare seguendo le normative”.

Ovviamente le misure anti Covid-19 hanno in-

fluenzato anche le attività di Servizi Ecologici, la cui mission è quella di affiancare i clienti nella tutela dell'ambiente, prevenire situazioni pericolose per la salute e la sicurezza dei lavoratori, organizzare aggiornamenti sulla formazione e assistere nella certificazione del rispetto delle norme sulla qualità. “Durante la primavera scorsa, con il lockdown e il blocco dei corsi in presenza, abbiamo iniziato a organizzare incontri online, anche per la formazione sui nuovi protocolli di sicurezza anti Sars-Cov-2 - raccon-

ta Ciani - usando piattaforme per fare corsi o organizzare webinar. Pian piano, con il lento ritorno alla normalità, alcuni corsi sono ripresi in presenza, mentre altri sono proseguiti online. Chiaramente il lavoro ha subito, dopo una prima fase di fermo obbligato, una forte accelerazione, avendo i nostri clienti delle scadenze improrogabili da rispettare”.

“Per il 2021, al momento, non abbiamo progetti a lunga scadenza, vista la situazione procediamo passo passo, cercando di assecondare le esigenze

delle aziende a cui facciamo consulenza - conclude -. Stiamo portando avanti i progetti sull'ambiente già programmati e siamo impegnati nei Mud, i Modelli unici di dichiarazione ambientale per i rifiuti prodotti dalle attività economiche. Per la sicurezza continuiamo a eseguire e ad aggiornare i protocolli e i documenti necessari, portiamo avanti diversi audit (qualità, ambiente, sicurezza ed etica del lavoro) e ci occupiamo della formazione in ambito alimentare, ambientale, e per la sicurezza.

**Sara Pietracci**

**VIAR**  
VERNICIATORI  
IMBIANCHINI  
AFFINI RUSSI



**di Solio Ivano & C. snc**

Via G. di Vittorio, 3/1 (Zona Artigianale)  
48026 Russi (RA)  
tel. e fax 0544 582398  
cell. 335 5911153  
info@viarimbianchini.it  
www.viarimbianchini.it

Azienda Agricola  
**Quadrifoglio**  
VIVAI DI PIANTE  
DA FRUTTO  
PER L'AGRICOLTURA

Via Boncellino, 35  
Bagnacavallo  
tel 0545 64518  
Roberto 347 4001197  
Luca 347 4001341  
quadrifogliovivai@tin.it  
www.quadrifogliovivai.it



## EDILIZIA

# “Da 70 anni guardiamo con ottimismo il futuro”

Il presidente della Cmcf parla dell'andamento della cooperativa e anticipa l'imminente termine dei lavori della Rosa dei Venti di Ravenna

Il 2020 ha segnato un compleanno importante per la Cmcf che è entrata ufficialmente nel 70esimo anno di attività. Era infatti la notte di Natale del 1950 quando un piccolo gruppo di persone diede vita alla Cooperativa muratori e cementisti Faenza, che oggi conta 77 dipendenti di cui 46 soci. “In questi 70 anni la cooperativa ha vissuto e superato diverse fasi difficili del settore edile e questo traguardo non può che renderci orgogliosi. Ci sentiamo pronti ad affrontare le sfide dei prossimi anni - dichiara il presidente Daniele Lama, anticipando, senza svelare alcun dettaglio, che la cooperativa ha in programma di organizzare nel 2021 qualche iniziativa in collaborazione con il Comune di Faenza -”.

“Per la Cmcf, l'anno del Covid è stato superato affrontando le difficoltà causate dal blocco dei lavori imposto dal lockdown della scorsa primavera - prosegue Lama -. Con soddisfazione posso anticiparvi che abbiamo aspettative positive anche rispetto alla chiusura del bilancio 2020, nonostante l'inevitabile calo di fatturato. Avevamo un portafoglio ordini già pianificato prima, quindi la pandemia non ha inciso in maniera determinante sulle attività della cooperativa. Inoltre, nei cantieri abbiamo adottato da subito le misure di contenimento e prevenzione, e abbiamo avuto pochissimi casi di lavoratori che hanno contratto il virus. Guardiamo al 2021 con ottimismo, considerando gli incentivi collegati al Decreto Rilancio, con il Super Bonus che eleva al 110% l'aliquota di detrazione delle spese

per efficientamento energetico e adeguamento dei fabbricati alle norme antisismiche da sostenersi fino al 30 giugno 2022.

Siamo pronti a soddisfare le tantissime richieste che abbiamo ricevuto sia da parte di singoli privati che di condomini. Qualche lavoro è già stato eseguito, e altri partiranno non appena i clienti avranno assolto la parte burocratica necessaria per poter effettuare le verifiche e per

poter accedere agli sgravi fiscali. Per far fronte alla grande mole di lavoro e al ricambio generazionale, stiamo assumendo nuovo personale”.

A Ravenna, inoltre, Cmcf è impegnata nel grande cantiere della Rosa dei Venti a Borgo Montone, il complesso multifunzionale destinato alla popolazione anziana di Ravenna.

“In queste settimane stiamo completando le opere interne, rifiniture, imbiancature e pavimentazioni. Dopodiché la nostra attività sarà conclusa. Siamo felici di far parte di questo progetto al quale partecipiamo anche come partner, sia per l'ottima collaborazione con il Consorzio Solco e la cooperativa Il Cerchio, sia perché, come operatori ci sentiamo in obbligo di essere attenti alle nuove allerte sociali, oggi come non mai amplificate dalla pandemia. Proprio a queste esigenze - conclude il presidente -, chi come noi dopo 70 anni gode fortunatamente ancora di buona salute, non può rimanere sordo”.

Sara Pietracci



Operatori della Cmcf al lavoro nel cantiere della Rosa dei Venti a Borgo Montone (Ra), in uno scatto di qualche mese fa

## FAENZA

# Villa Ghilana: “Un'occasione importante per la città. Nessun interesse a cementificare”

Coabi e La Tua Casa, promotori dell'intervento di riqualificazione urbana, spiegano i dettagli del progetto al centro del dibattito

Da alcune settimane la cooperativa di abitazione Coabi è al centro di un dibattito legato al recupero e all'urbanizzazione dell'area Ghilana di Faenza, adiacente alla storica Villa Ghilana: “Condivido molte idee degli ambientalisti e sono d'accordo che il consumo di suolo debba essere a saldo zero - sottolinea Riccardo Casamassima, direttore della cooperativa -. Vorrei solo spiegare che, a compensazione, il ritorno economico generato dall'operazione Ghilana potrebbe garantire risorse per

l'amministrazione, da destinare all'ambiente e alla riqualificazione e rigenerazione del patrimonio pubblico del centro. Il tutto partendo dal recupero di fabbricati di pregio su un'area abbandonata, dando lavoro a piccole imprese e artigiani locali”.

### Il progetto

L'area interessata è una piccola parte, il 3,9%, di quanto previsto dal Psc (piano strutturale comunale) del 2010, dove si ipotizzava il raddoppio dell'Orto Bertoni. Il

progetto dell'area Ghilana prevede, prima di tutto, il recupero dell'antica Villa e dei fabbricati retrostanti, oggi in condizioni di abbandono e di instabilità; l'abbattimento dei volumi incongrui oggi esistenti nell'area; la realizzazione di una ciclabile che da via Firenze, con un nuovo attraversamento in sicurezza, andrà a congiungersi all'Orto Bertoni; la sistemazione della strada esistente, con un nuovo accesso, un marciapiede, una nuova illuminazione, mantenendo il filare alberato; infine due passerelle pedonali, nell'Orto Bertoni e nei pressi del parcheggio dietro al cimitero, per accedere al percorso pedonale del Rivalino, parte del futuro parco fluviale sul Lamone. “Queste opere di interesse generale, che costano di più di quanto dovuto per legge, non sarebbero dovute considerando che non sono economicamente sostenibili con il solo recupero della Villa e dei fabbricati retrostanti - prosegue Casamassima -. È per questo che, nell'area tra la Villa e lo stradello, abbiamo previsto sei piccoli lotti, con un basso indice di edificabilità, che, una volta venduti, genereranno le risorse necessarie per questo progetto”.

“Non si tratta di un'operazione speculativa e di cementificazione, come viene veicolata dagli articoli usciti in questi giorni, ma di un vero e proprio progetto di redistribuzione della ricchezza - aggiunge Andrea Bertoni, tecnico della società La Tua Casa, sempre di Faenza, partner di Coabi in questo intervento -. Oltre al recupero

edilizio di un'area oggi degradata, le risorse economiche destinate alla pubblica utilità raggiungono la ragguardevole somma di oltre 700mila euro, che i pochi cittadini che vorranno soddisfare la propria esigenza abitativa in tale contesto sosterranno a favore della città”.

### 312mila euro per l'edilizia sociale

La legge urbanistica prevede che il 20% del terreno edificabile sia ceduto gratuitamente al Comune per fare edilizia sociale. “Conoscendo bene il tema dell'housing sociale, per storia, per vocazione e per l'esperienza diretta di sostegno alle associazioni, abbiamo ritenuto più utile per la città proporre la monetizzazione del terreno per un valore di 312mila euro, da destinare a case per giovani, anziani, persone con disabilità, magari con interventi di recupero di appartamenti da dare in affitto - continua Casamassima -. Coabi e La Tua Casa sono aziende radicate nel territorio, che producono lavoro e indotto per tante persone. Non abbiamo nessun interesse a speculare o 'cementificare' nei luoghi in cui viviamo e lavoriamo”. “Purtroppo oggi - riprende Bertoni - il solo recupero, così come disegnato dal quadro normativo, non è praticabile se non per persone con disponibilità economiche altissime. Per aziende come le nostre, tra le poche rimaste ancora sane, è fondamentale calcolare l'equilibrio economico degli interventi e questa rappresenta una sfida al limite della sostenibilità”. (m.a.)

## FUSIONI

# Formalizzato il gruppo dei Giovani imprenditori di Confcooperative Romagna

Si formalizza ufficialmente il gruppo dei Giovani Imprenditori di Confcooperative Romagna, nato in seguito alla fusione tra Confcooperative Ravenna-Rimini e Confcooperative Forlì-Cesena, con tanto di logo che riprende l'immagine coordinata dell'unione territoriale. Con un consiglio di amministrazione tenutosi in videochiamata, lo scorso 18 febbraio, i giovani cooperato-

ri hanno avviato un confronto sul futuro dell'associazione, che prevede un incremento a livello di formazione e di comunicazione. In quest'ottica è stato poi organizzato "Senti chi parla!", il webinar dello scorso 24 febbraio, tenuto da Elisabetta Chini, con l'obiettivo di rendere più fluida la comunicazione sul posto di lavoro, rimuovendo conflitti e tensioni. (m.g.)



## NOMINE

## Roberto Albonetti è il nuovo Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna

Nominato dalla Giunta camerale, dal primo febbraio 2021, il dott. Roberto Albonetti è il Segretario Generale della Camera di commercio della Romagna - Forlì-Cesena Rimini. Di origini meldolesi, è laureato in giurisprudenza e negli ultimi 17 anni ha ricoperto incarichi di Direttore generale in alcuni settori della Regione Lombardia. Albonetti assume l'incarico in un momento particolarmente difficile, che sta mettendo a dura prova il tessuto imprenditoriale e sociale dell'intero Paese; i prossimi anni saranno caratterizzati dalla necessità di elaborare idee e progetti che permettano ai territori di beneficiare dei miliardi del Recovery plan.

"Sono grato dell'incarico che mi è stato affidato e assicuro il massimo impegno per continuare il buon lavoro fin qui svolto dalla Camera della Romagna - ha dichiarato il neo eletto segretario -. Intendo proseguire nel solco del dialogo e della collaborazione con istituzioni, associazioni, imprese e tutte le componenti del tessuto sociale ed economico locali, per continuare a essere di supporto allo sviluppo del territorio in modo concreto ed efficace".



Alberto Zambianchi e Roberto Albonetti, rispettivamente presidente e segretario generale della Camera di Commercio della Romagna

## FORMAZIONE

## Nuova governance per Irecoop Emilia-Romagna

L'Assemblea dei Soci di Irecoop Emilia-Romagna ha eletto il nuovo Consiglio di Amministrazione composto da Claudio Dusi (presidente), Andrea Rossi (amministratore delegato) e Maurizio Magri (consigliere). Morena Manni è stata riconfermata nel ruolo di direttrice generale.

"La pandemia ha fatto emergere ancora di più l'importanza della formazione per rispondere alle esigenze delle imprese in un contesto economico profondamente mutato nell'ultimo anno. A fronte di settori in estrema difficoltà, ce ne sono altri che stanno nascendo o si stanno espandendo e che richiedono nuove e adeguate professionalità per fare ripartire l'economia - dichiara il neopresidente Claudio Dusi, dirigente di comprovata esperienza nel mondo cooperativo -".

"Compito di un ente come Irecoop Emilia-Romagna - aggiunge Dusi - è oggi quello di intercettare i cambiamenti del mercato del lavoro fornendo da un lato una riqualificazione delle competenze ai nuovi disoccupati causati dalla pandemia, dall'altro mettendo a disposizione delle imprese cooperative figure professionali adeguate alle mutate esigenze del sistema produttivo e dei servizi".

"Il nostro Ente - conclude Dusi - continuerà a essere protagonista nel campo della formazione con efficaci interventi a supporto delle imprese associate a Confcooperative Emilia Romagna".

# Impresa VISANI

**TETTI - LATTONERIA  
TERMOCAPOTTO  
TINTEGGIATURE INTERNE  
ED ESTERNE  
RISTRUTTURAZIONI**

Preventivi e sopralluoghi gratuiti  
Possibilità di pagamenti dilazionati  
Esperienza ventennale

Via Palazza, 9 RUSSI - RA  
tel 0544.415111  
cell 339.2735672

esperienza  
ventennale!

A sèn tót rumagnol!

**SOCIALE**

# La cooperativa Cis Rubicone inaugura un nuovo gruppo appartamento a Savignano

La cooperativa Cis Rubicone di Savignano sul Rubicone ha inaugurato il gruppo-appartamento "Cis a casa", una struttura dedicata a persone in difficoltà prive di sostegno familiare o in emergenza abitativa. Una prospettiva di welfare avan-



zato, dunque, che si realizza in un gruppo-appartamento con sei posti disponibili, alloggiato in un fabbricato confinante con la sede della cooperativa, in via Antolina, per garantire anche la continuità casa-lavoro. La struttura è composta da spazio adibito a cucina, sala da pranzo e soggiorno, disimpegno, camere e servizi igienici e consentirà a ospiti con difficoltà psico-sociali di sperimentare la domiciliazione autonoma. Un operatore, per 12 ore al giorno, sarà a disposizione degli ospiti e la gestione sarà effettuata con la supervisione di un'equipe formata da psicoterapeuta, educatori e operatore socio-sanitario. Grazie al contributo regionale del Fondo per la non autosufficienza, sarà abbattuta la retta mensile.

Questa realtà prende vita grazie alla sinergia tra i servizi sociali dell'Unione Rubicone e Mare e la cooperativa savignanese, attiva dal 1982 sul territorio, con l'obiettivo di promuovere l'inserimento lavorativo di persone portatrici di disabilità, concorrendo al recupero dell'autonomia necessaria al reinserimento sociale.

**BUONE NOTIZIE**

## Benvenuto Nathan!

Cresce ancora la famiglia di Confcooperative Romagna! Anila Xhani, già mamma di Samuel, il 25 gennaio 2021 ha dato alla luce il piccolo Nathan. Tante, tante congratulazioni alla neo mamma e al neo papà dai colleghi di Confcooperative Romagna e di Linker Ravenna-Rimini.

**ORTOFRUTTA**

## Apo Conerpo lancia il portale In&Out

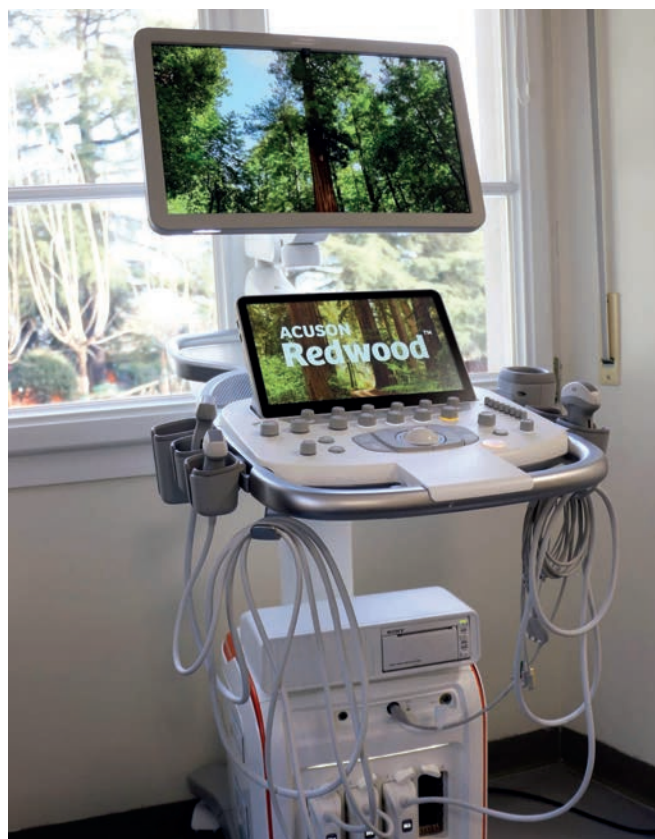
Il sito raccoglie informazioni su qualità, salubrità e sostenibilità delle filiere nazionali e comunitarie

Raccontare le caratteristiche che rendono uniche le filiere ortofrutticole europee e mostrare l'impegno che occorre per portare sulle tavole di tutto il continente frutta e verdura sana, buona e sostenibile, evidenziandone i valori nutrizionali e proponendo ricette gustose: nasce per questi motivi il portale [www.ineout.eu](http://www.ineout.eu), la "casa" digitale dell'ortofrutta europea sviluppata da Apo Conerpo nell'ambito di In&Out, progetto cofinanziato dalla Comunità Europea. "Le diverse sezioni che compongono il sito - spiega il presidente di Apo Conerpo, Davide Vernocchi - descrivono l'impegno quotidiano delle Organizzazioni di produttori per una produzione ortofrutticola di qualità, organoletticamente eccellente, salubre per il consumatore e coltivata in modo sostenibile per l'ambiente e le persone".

Ampio spazio verrà dato al tema della sostenibilità delle filiere oltre che all'esposizione dei prodotti veri e propri: "Le filiere nazionali ed europee portano ogni giorno sulle tavole di milioni di persone frutta e verdura di altissima qualità - aggiunge Vernocchi -: un'eccellenza che merita di essere raccontata".

**FONDAZIONE CASSA IMOLA**

## Donato a Montecatone un ecografo portatile di ultima generazione



Il Montecatone Rehabilitation Institute ora dispone di un nuovo ecografo portatile Siemens Acuson Redwood, del valore di oltre 45mila euro, donato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Imola, in collaborazione con Teapak Srl.

"Il bisogno che la Fondazione Montecatone ha espresso ci ha fatto capire che disporre di questa macchina fosse una priorità - ha dichiarato il presidente della Fondazione, Rodolfo Ortolani -. Per questo ci siamo mossi di conseguenza, sapendo bene che l'impatto che un investimento ha su questa struttura è moltiplicato dal prestigio di Montecatone sul territorio non solo locale, ma regionale e nazionale. La nostra Fondazione è a disposizione per continuare ad aiutare Montecatone anche su altri fronti, come la didattica e la formazione".



**PRODOTTI PER LA TAVOLA, FINGER FOOD, CARTA, DETERGENTI, ATTREZZATURE PER LA PULIZIA, E TANTO ALTRO...**

VENDITA AL DETTAGLIO  
E ALL'INGROSSO  
A IMOLA

**Tanti prodotti di qualità a prezzi convenienti**

Vieni a trovarci nel nostro punto vendita rinnovato in via A. Marzari, 14 Imola - tel. 0542.40388



## TRADIZIONI

# I canti augurali dei Pasqualotti

Un consiglio: non offrite loro panettoni e fiocchetti, castagnole o bibite. La loro "benzina" è ben più tradizionale: pane, salame e prosciutto, e magari cappelletti in brodo, innaffiati da dosi sostenute di robusto Sangiovese (il vino tipico romagnolo). I Pasqualotti secondo la tradizione sono buoni mangiatori e bevitori, per cui l'allegria invasione di una ventina di questi personaggi, cantanti e festanti, potrebbe comportare un danno al frigorifero o alla cantina del padrone di casa.

Ne sanno qualcosa, nei giorni che precedono l'Epifania, soprattutto gli abitanti della Romagna, da Ravenna a Cesena e Rimini fino ad addentrarsi negli Appennini: i Pasqualotti, infatti, bussano alle porte delle abitazioni chiedendo di entrare. Lo fanno in abiti tradizionali, in genere con l'accompagnamento di strumenti musicali: intonano diverse strofe all'esterno e una volta entrati in casa proseguono i loro canti, stornelli cadenzati in lingua romagnola. È un rito beneaugurante per un anno nuovo prosperoso, i buoni auspici, la fertilità agricola e della donna.

I rituali che si svolgono in periodi significativi dell'anno (oltre all'Epifania anche la vigilia del primo maggio) sono documentati in altre zone d'Italia (la "stella" nell'arco alpino, le "pasquette" o "befanate" dell'Italia centrale). In Romagna ha preso il nome di "Pasquella" (Epifania in dialetto) e ha origini lontane. Secondo alcuni studiosi (le cui tesi sono raccolte in "La Pasquella nel territorio cervese", Longo editore), questa modalità affonda le sue radici nelle usanze e nei costumi degli abitanti della zona prima dell'avvento del Cristianesimo, frutto di un retaggio celtico. Superstizione (come i defunti tornavano dai vivi, così i Pasqualotti bussano alle porte delle case, per cui è fatto obbligo ospitarli), tradizione e folklore si sono fusi in questi rituali che oggi sono più semplici (perlomeno nelle aree del Cervese, del Cesenate e del Riminese,

come fa notare Cristina Ghilardini, ricercatrice del Centro per il dialetto romagnolo di Castiglione di Cervia), dalla valenza persino sociale, considerato che la "Pasquella" raggiunge le persone anziane e gli abitanti delle zone più remote.

Questa antica tradizione che stava scomparendo è tornata in voga a metà degli anni '70 grazie al gruppo "Il Passatore" di Bulgarnò di Cesena. E le serate si sono estese dalle case ai teatri e ai locali pubblici. Oggi sono numerosi i gruppi di pasquaroli, e il target d'età media si è notevolmente ringiovanito, come testimonia la ricerca condotta sul campo dall'esperto Giuseppe Bellosi. A Sant'Agata Feltria, borgo di 2.200 persone dell'alta Valmarecchia riminese, sono addirittura due i gruppi di Pasquaroli. A quello storico di Palazzo si è aggiunto "Pasqualotti santagatesi", una ventina di ragazzi che han riportato in auge il rito. "La tradizione dei Pasqualotti è antichissima, non andava dispersa. Abbiamo raccolto notizie sul suo svolgimento e, grazie ai consigli di qualche anziano, siamo ritornati in campo - spiega il coordinatore Diego Bartolini -. Per tre interi giorni, questi Pasqualotti, accompagnati dalla fisarmonica di Gilberto Mordini, bussano alle case di tutte le frazioni e borgate dell'esteso comune appenninico. Gran finale il giorno dell'Epifania nella piazza del capoluogo, con musica, balli e canti e l'immane rinfresco. In ogni casa visitata i Pasqualotti lasciano in omaggio un calendario locale: mentre un tempo ricevevano in dono uova, pane e fiaschi di vino, oggi accettano offerte in denaro destinate ad opere di beneficenza, dal pulmino per l'oratorio al sostegno ai terremotati del centro Italia.

Grande seguito ha pure la Pasquella di Scavolino, a due passi da Pennabilli dove aveva posto il suo buon ritiro il poeta e sceneggiatore Tonino Guerra: i Pasqualotti, accompagnati da vari strumenti musicali, cantano e ballano

stornelli tramandati dai nonni, e i paesani, se gradiscono l'iniziativa, ricambiano offrendo al gruppo i prodotti della terra, per cenare tutti insieme.

Sul lungomare Adriatico, i Pasqualotti di Bellaria hanno così tante richieste da non poterle soddisfare tutte: porteranno dunque i canti augurali solo su prenotazione.

Rischiavano di scomparire. E con loro una tradizione ultracentenaria e un pezzo di storia paesana. I Pasqualotti di Verucchio, quelli che in abito d'ordinanza (mantello, cappello) all'arrivo dell'Epifania cantavano e declamavano brani tradizionali accompagnati da balli d'epoca, rimasti senza organizza-

zione, erano a un passo dall'alzare bandiera bianca. L'intervento di una grande appassionata (Marta) e la tenacia del fratello Michele Andruccioli, verucchiese doc, e la collaborazione della Banda Città di Verucchio hanno permesso di salvare questa antica usanza. E di rilanciarla. Musica natalizia e corteo dei Pasqualotti in costume al grido: "Viva viva la Pasquella" con partenza alla Faggiola, giro per il paese con visita ai nonni di Casa Protetta e Rsa. C'è il tempo per una merenda per i bambini al ristorante "La Rocca", prima della conclusione del corteo in chiesa Collegiata con gli auguri e rinfresco in piazza Malatesta.

Paolo Guiducci

**Un'antica tradizione che stava scomparendo ed è tornata in voga a metà degli anni '70, grazie al gruppo "Il Passatore" di Bulgarnò di Cesena**

## L'ANGOLO DEL DIALETTO

## Il focolare

Nella case di campagna di un tempo la stanza che costituiva il cuore dell'abitazione era la cucina, detta la *câmbra ad ca*, o addirittura semplicemente *la ca*; all'interno della cucina l'angolo più importante era il focolare. E questo per una tradizione millenaria facilmente spiegabile con il fatto che il fuoco per cuocere i cibi e scaldarsi nella stagione fredda era assolutamente indispensabile per la vita della famiglia. Vediamo alcune parti del focolare nei loro nomi dialettali. Lo spiazzo, sovrastato dalla cappa del camino, sul quale bruciava la legna e si cuocevano le vivande si chiamava *iròla* (anche *aròla* o *uròla*). Un'ipotesi suggestiva fa derivare questo nome dal latino *ara*, che era l'altare sul quale venivano bruciate le offerte agli dèi, ma l'etimologia corretta è da area 'spiazzo, superficie', da cui anche l'italiano 'aiuola'. Sull'*iròla* c'erano i *cavdon*, gli 'alari', destinati a sostenere la legna che bruciava. *Cavdon* letteralmente significa 'capitoni' dal latino *caput* 'testa', perché i pomelli a volte potevano assumere anche la forma plastica di una testa. Per sostenere le pentole o i tegami sotto i quali si ponevano le braci si usavano i *tripi* 'treppiedi' sostegni di forma rotonda o triangolare fatti con barre di ferro. Per attizzare il fuoco o tirare le braci sotto i *tripi* si usava la *zampiga* (anche *zampena* o *zampen*) un attrezzo formato da un lungo manico di ferro terminante con una piastra rettangolare, simile ad una piccola zappa o meglio, come dice il nome, ad una 'zampa'. Per riparare il viso dall'ardore delle fiamme e per evitare che le scintille potessero spargersi per la cucina provocando un incendio c'era un parafuoco che prendeva in dialetto il nome di *scaramai* (l'equivalente dell'italiano 'schermaglio').

a cura di Gilberto Casadio



Luxco Soc. Coop.  
via Giuseppe di Vittorio, 11 Russi 48026 Ra  
luxcoimpianti@gmail.com

cell. 328 6898905



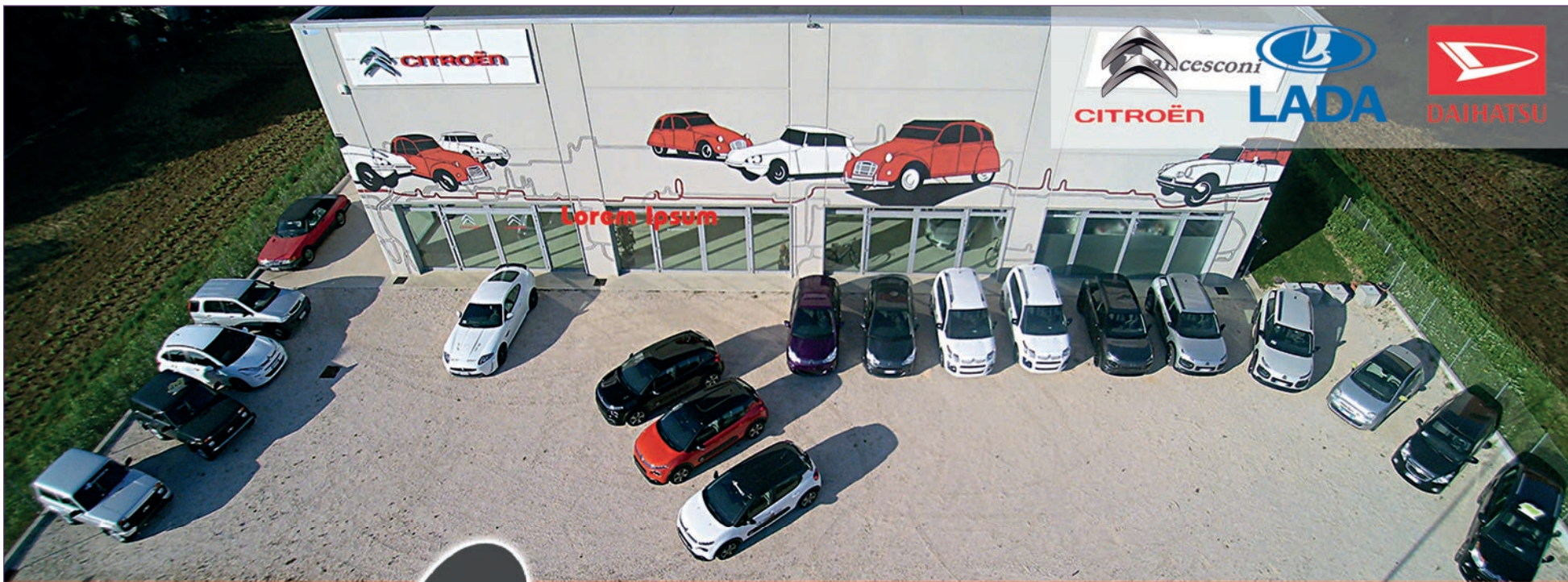
**IN CAMMINO**  
Cooperativa Sociale Onlus



La Cooperativa Sociale IN CAMMINO Onlus opera nella gestione di strutture socio-assistenziali e sanitarie, tramite l'impiego di propri soci, professionalmente qualificati.

Le aree di intervento riguardano i settori: anziani, disabili e minori.

Sede: via Fratelli Rosselli 18 - Faenza (RA)  
Tel. 0546 634802 - info@incammino.it  
incammino@incamminopec.it  
www.incammino.it



# Francesconi

Group Faenza

VENDITA • SERVIZIO RICAMBI • ASSISTENZA SPECIALIZZATA • IMPIANTI GPL E METANO  
ASSISTENZA PNEUMATICI



**Nei mesi di MARZO e APRILE affidati a noi per la manutenzione della tua vettura! Con una spesa superiore a 250 euro, per te una sanificazione ad ozono gratuita**

Via Giovanni Cimabue, 19 • 48018 FAENZA (RA) • tel. 0546 21498 • tel. 0546 20609 • cell.335 527 9399  
[www.francesconigroup.com](http://www.francesconigroup.com) • [info@francesconigroup.com](mailto:info@francesconigroup.com)

I TUOI SOCI E I TUOI CLIENTI LEGGONO IN PIAZZA.  
**FAI SAPERE CHE CI SEI!**

40.000 abbonati  
100.000 lettori  
distribuito gratuitamente  
in tutta la Romagna

**in piazza**  
mensile di confcooperative

**Il domani è sostenibile**  
Imprese e cittadini verso un'economia generativa che non lascia indietro nessuno

**La Regione investe sulla mobilità**  
di Andrea Corsini\*

L'Emilia-Romagna occupa una posizione strategica all'incrocio delle vie Stivali. Non solo per l'importanza che riveste in ambito economico, ma anche per la sua collocazione geografica, in posizione "adriatica" da ovest a est. Questo obbliga chiunque voglia andare da nord a sud e viceversa ad attraversare la nostra regione. Per questi motivi la programmazione e progettualità delle infrastrutture e dei trasporti è uno degli asset principali dell'azione di governo di questa Giunta assieme alle necessità di coniugare le esigenze legate a mobilità e trasporti alla sostenibilità ambientale. Pertanto, abbiamo sviluppato un programma di investimenti, in parte già avviati, che manterranno la nostra regione all'apice della modernità ed efficienza in tale ambito. Nel settore ferroviario, nel triennio, sono programmati investimenti di euro che riguardano principalmente la sicurezza.

APPROFITTA DEL BONUS PUBBLICITÀ,  
**PER TE UN RIMBORSO DEL 50%**

Per effetto della Legge di Bilancio 2021 (n. 178 del 30 dicembre 2020) che prevede un credito d'imposta fino al 50% dei tuoi investimenti

telefono: 0546 26084

**in piazza**  
mensile di confcooperative

e-mail: [grafica@inpiazza.it](mailto:grafica@inpiazza.it)

## ARTE

## Incontro di pittura e fotografia a Rimini. Ruffini a Bagnacavallo

Purtroppo i musei hanno potuto riaprire solo per pochi giorni, lo scorso febbraio. Di seguito presentiamo due mostre pronte ad accogliere nuovamente il pubblico, non appena sarà possibile. Il Civico delle Cappuccine di Bagnacavallo ha annunciato il primo importante progetto espositivo del 2021, dedicato a una delle figure che più hanno contribuito a dare un volto e un'identità alla Romagna attraverso l'arte: Giulio Ruffini. La mostra, dal titolo "Giulio Ruffini. L'epica popolare e l'inganno della modernità (1950-1967)", realizzata in occasione del centenario della nascita dell'artista, sarà visitabile fino al 2 maggio. L'esposizione ripercorre i primi anni della lunga carriera del pittore che vanno dalla sua formazione presso la scuola di arti e mestieri di Luigi Varoli di Cotignola, in cui si avvicina alla corrente del Realismo e a figure come Renato Guttuso, fino alla svolta del suo cammino artistico che lo porterà verso una poetica introspettiva, giocata sulla memoria e sulla nostalgia. Il percorso espositivo è composto da più di settanta opere, provenienti da decine di col-

lezioni pubbliche e private, tra le quali spiccano la Pietà per il bracciante assassinato (1952), opera vincitrice del Premio Suzzara che ha dato a Ruffini notorietà a livello nazionale, la superba Crocifissione del 1954 di marcato stampo guttuziano e i tre dipinti con i quali l'artista ha partecipato alla XXVII Biennale di Venezia. Per info su aperture e orari: [www.museocivicobagnacavallo.it](http://www.museocivicobagnacavallo.it).

Presso il Museo della Città di Rimini è ospitata la mostra "Time to resume - Tempo di riprendere" nell'ambito della rassegna annuale dedicata alla fotografia, quest'anno rivolta all'intreccio tra fotografia e pittura. L'esposizione mette in campo personalità diverse, artisti e fotografi. All'interno della rassegna figurano un intervento insolito di Vittorio D'Augusta che parte da una foto per dispiegare una sua narrazione pittorica, una mostra résumé di Isabella Balena e una "chicca" di Italo Di Fabio, il prototipo storico del foto-amatore italiano e riminese d'adozione presentato da Riminisecondotre. Tra gli altri artisti partecipanti: Annamaria Bernucci, Fabio Bruschi, Maria Pia



Giulio Ruffini, "Due braccianti che riposano"

Campagna, Gianni Gori, Stefano Mina, per Silverbook Produzioni Piero Delucca e Flavio Marchetti. Ogni autore si esprime con il linguaggio che più gli è consono, dalla fotografia autoriale all'arte ambientale, dall'installazione alla pittura. Per info su aperture e orari: [www.museicomunalirimini.it](http://www.museicomunalirimini.it).

a cura di **Manuela Cavina**

## IL LIBRO DEL MESE

## Una storia della Romagna di ieri

"Al passato si torna da lontano", edito da Rizzoli, è il titolo dell'ultima fatica letteraria dello scrittore faentino Claudio Panzavolta, in cui racconta l'epopea di una famiglia italiana, ricostruendo due decenni di vita della sua protagonista, Anita, dalla fine della Seconda guerra mondiale agli anni Sessanta. Il libro si sviluppa dalla ricerca che l'autore ha fatto all'interno della sua famiglia, in particolare attraverso i racconti della nonna materna, sulla sua vita di ragazza. È da queste interviste che è nato "Al passato si torna da lontano", ed è grazie alle narrazioni della nonna che hanno preso corpo tutti i personaggi del romanzo, che Panzavolta ha costruito adattando, sviluppando e rimaneggiando le testimonianze, arricchendole, pur rimanendo fedele alla realtà. Nel maggio del 1944, nel pieno della guerra civile, Anita ha cinque anni e vive in un piccolo paese romagnolo insieme alla madre, alla zia Ada e alla

sorella maggiore Edda. Il padre, partito per la guerra, durante l'armistizio del 1943 viene arrestato e deportato in Germania. La famiglia deve arrangiarsi e sopravvivere come può, tra fame, bombardamenti aerei e le perquisizioni dei fascisti in cerca di sovversivi e partigiani nascosti dalle famiglie locali, come ad esempio lo zio di Anita, nascosto in casa e difeso da tutta la famiglia. Fino al giorno in cui la vita di Anita viene stravolta: lo zio e la madre vengono arrestati e fucilati. Il dolore intenso scaturito da quell'evento resterà per sempre nel cuore di Anita e Edda, insieme al volto dell'assassino.

Le due sorelle vivranno la propria giovinezza durante gli anni della ricostruzione e del cosiddetto miracolo economico, e diventeranno due donne molto diverse fra loro: da una parte c'è Anita, battagliera e anticonformista, animata da idee di sinistra e impegnata in prima linea nella lotta per l'emanci-



pazione femminile, e dall'altra c'è Edda, più convenzionale e tradizionalista, cattolica e conservatrice. Il romanzo è arricchito da mappe, fotografie dell'epoca e da un albero genealogico che restituisce al lettore l'opportunità di osservare il tutto in prima persona: le vite di personaggi umili e semplici, che si sono ritrovati gettati, più o meno consapevolmente, nel turbinio della storia.

a cura di **Manuela Cavina**

**in piazza**  
mensile di confcooperative

**Redazione:** via G. Galilei, 2 Faenza Ra 0546.26084 redazione@inpiazzanews.it • **Pubblicità:** In Piazza 0546.26084 inpiazza.it • **Stampa:** Centro Servizi Editoriali, stabilimento di Imola • **Direttore responsabile:** Mabel Altini • **Editore:** In Piazza soc. coop. • **Proprietario della testata:** Confcooperative Romagna • **Sito web:** inpiazzanews.it • **Facebook:** facebook.com/InPiazzaNews • **Twitter:** @InPiazza\_News • **Privacy:** i dati in possesso di In Piazza saranno utilizzati unicamente per la spedizione del mensile. Per i diritti previsti dal Regolamento generale sulla Protezione dei Dati (Reg. UE 2016/679), per variazioni di indirizzo e ricezione di più copie rivolgersi al direttore responsabile: redazione@inpiazzanews.it - 0546.26084. • **Titolare del Trattamento:** Confcooperative Romagna via di Roma, 108 Ravenna. **Responsabile del Trattamento:** In Piazza soc. coop. via G. Galilei, 2 Faenza Ra. **Di questo numero sono state spedite oltre 43.750 copie.**

FONDAZIONE  
GIOVANNI DALLE FABBRICHE

Ricorda: hai la possibilità  
di destinare il Tuo

5  
x  
mille

- a favore dei progetti della **FONDAZIONE:**
- Sportello della Solidarietà
- Orientamento dei giovani all'impresa cooperativa
- Microcredito etico-sociale
- Fondo di rotazione per nuove imprese cooperative

e così aiutare le categorie deboli e sviluppare la cooperazione sociale



Non ti costa nulla: puoi aiutare la collettività locale

Consegna questo pro-memoria al C.A.F.  
o al Commercialista che cura  
la tua dichiarazione dei redditi

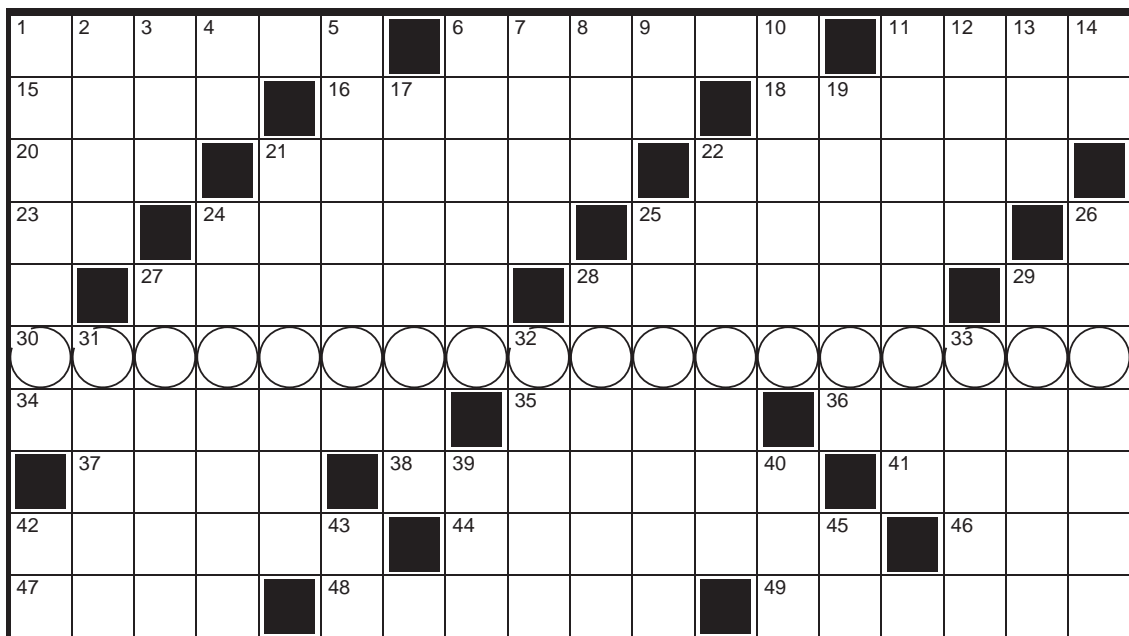
Metti nella Tua dichiarazione dei redditi  
IL CODICE FISCALE della Fondazione:

**90009990392**

Se vuoi conoscere meglio l'attività della Fondazione, consulta il sito  
[www.fondazioneallefabbriche.it](http://www.fondazioneallefabbriche.it)

Ente riconosciuto con Decr. Pres. Giunta Reg. Emilia-Romagna n. 1305/1993  
Iscriz. Reg. Pers. Giur. private - Dir. Gen. Aff. Istit. Leg. Giunta Reg. Emilia-Romagna del 12/9/2003, N. 384  
Sede in 48018 Faenza (RA), Via Laghi, 85 info@fondazioneallefabbriche.it

## CRUCIVERBA



Cruciverba realizzato da Armando Faragò

CHIAVE: Promuovono la musica barocca in tutta Europa

**ORIZZONTALI** 1. Scrisse "Papà Goriot" 6. È celebre per le sue vetrerie 11. Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro 15. Comune condimento 16. Gustosi agrumi 18. Metropoli pakistana 20. Ha in mente lui 21. Produce auto sportive per la Fiat 22. Un minerale del ferro 23. Il Calvino scrittore (iniz.) 24. Corta spada dei legionari romani 25. Prateria africana 27. Il monte dell'arca 28. Relativo ad un popolo 29. Al centro del giro 30. Chiave 34. Rimesse assieme 35. Grida di terrore 36. Relativi al Mongibello 37. Sformato alla parigina 38. Asiatica di Damasco 41. La terra di Siena 42. Andrè, poeta surrealista 44. Una bibita giallastra 46. Air Traffic Network 47. Insenatura 48. Luogo per mondine 49. Fu tra gli uccisori di Cesare

**VERTICALI** 1. Moneta del Venezuela 2. Il Guinness attore 3. La metà di CIV 4. In fondo al pozzo 5. Noto film con la Minnelli 6. I coniugi maschi 7. Macchiato d'olio 8. Il Cile sulle targhe 9. Iniziali di Einstein 10. L'attrice Newton-John 11. Una bibita scura 12. Appunto scritto 13. Fasi geologiche 14. Articolo femminile 17. Muore con Aida 19. Sfidò Minerva nel ricamo 21. È noto per una lampada 22. Bugia bella e buona 24. I giocatori del Torino 25. Stendere uno scritto 26. Un foro di Roma 27. I pungiglioni dell'istrice 28. Arcipelago scozzese 29. Inattivi, oziosi 31. E tonda quando è intera 32. La "Domus" di Nerone 33. Antichi peruviani 39. La prima incognita 40. Air Traffic Control 42. Iniziali della Bardot 43. Nero senza pari 45. Coppia d'assi

## LA ROMAGNA DEI POETI

## L'arrivo delle primavera nelle poesie di Ercolani

Libero Ercolani nato a Bastia, frazione di Ravenna, nel 1914 e morto nel 1997 è noto come autore del Vocabolario Romagnolo-Italiano e Italiano-Romagnolo, il migliore dizionario romagnolo fra quelli che si trovano ancora in commercio.

Le sue poesie si collocano nell'ambito della tradizione poetica spallicciana e si segnalano per l'uso di termini rari autenticamente dialettali. In questi versi datati 1967, che si trovano nella raccolta *Spigazz* (Ravenna, Il Girasole, 1980), Ercolani descrive l'arrivo della primavera in una squisita sinfonia di suoni e di colori.

## Mèrz

Cun l'èria tevda, ch' vén da la culèna,  
l'è vnu zo mèrz fis-cend, par fèss sinti':  
l'ha livè in vol la lödla marzulèna  
e l'ha det a e' pèt-ross ch' l'ha d'andè' vi'.

E' filer l'ha scrulè e' fred dl' invarnèda  
e l'occ 'd bo u s'è butè a zicè' tra 'l piànt,  
al càn a 'l'ha mandè una vidulèda  
pr'e' vècc amàndal ch'u s'è cruv ad biànc.

I pi-d-galena j'ha 'vert j'occ ad ör  
e, ad prema bota, i s'è sintù trop sul  
mo, dop a pòc, i s'è inligri d' arnöv  
a vde' e' pacot arlùsar tra i marzul;

l'è in zir la bessa, e' mar e la luserta,  
e' rosp e' gròla, e' trela la ranèla  
e la passra la cerla a gola averta:  
solament l'om u n'ha piò una sturnèla.

## Marzo

Con l'aria tiepida, che viene dalla collina,  
/ è disceso marzo fischiando, per farsi sentire:  
/ ha messo in volo l'allo-dola marzolina / e ha detto al pettirosso che deve andar via. // Il filare si è tolto di dosso il freddo dell'inverno / e il saltimpalo si è buttato fra le piante a zirlare, / le canne hanno emesso una fischiata / per il vecchio mandorlo, che si è coperto di bianco. / I piedi di gallina hanno aperto gli occhi dorati / e, in principio, si sono sentiti troppo soli / ma, poco dopo, si sono rinfrancati di nuovo / vedendo la veronica risplendere fra i marzuoli; // sono in giro le biscie, il ramarro e la lucertola, / il rospo gruga, la raganella trilla / e la passerella cinguetta a gola aperta: / soltanto l'uomo non ha più uno stornello.

a cura di Bastiano

Le soluzioni del numero precedente

D	R	A	C	M	A	T	O	U	P	E	T	L	A	O	S
L	A	V	A	S	D	E	G	N	O	A	V	U	L	S	A
T	I	A	S	I	A	G	O	C	R	O	C	I	G		
A	A	S	C	E	L	T	I	T	R	A	C	I	B	G	
F	W	I	N	G	E	R	T	R	A	N	I	P	O	I	
F	E	R	M	E	N	T	I	L	E	O	N	T	I	N	E
E	L	I	O	O	T	A	S	T	I	O	O	D	E		
T	I	G	N	A	O	R	D	I	T	O	S	T	I	N	G
T	A	H	I	T	I	U	R	N	E	S	P	E	N	T	I
I	S	T	A	N	T	E	I	A	R	D	E	S	A	I	O

## IL LUNÈRI DI SMÈMBAR

## Marzo

Quando si dice "marzo pazzarello"... coperto e freddo continuano ad essere presenti e i venti, portati con il Primo Quarto, ci lasceranno solo qualche piccola giornata di sereno. Primavera in ritardo!!!

**Luna buona:** dall'1 al 13 e dal 28 al 31.

**Si semina:** carota, radicchi, cipolla, lattuga, piselli, zucchine, pomodori, prezzemolo, ravanelli, patate e erbe.

Il Sole entra in Ariete il 20 alle 10.40.

L'1 il Sole sorge alle 6.49 e tramonta alle 18.00.

Il 15 il Sole sorge alle 6.25 e tramonta alle 18.18.

Il 31 marzo la luce è aumentata di 3,52 ore.

Tratto da *Lunèri di Smèmbar 2021*

 **CONSORZIO FAENTINO GAS TECNICI**

**ampia scelta ed esperienza a disposizione  
di imprese e artigiani**

**Gas tecnici**

**Saldatura**

**Antinfortunistica**

**Climatizzazione**

Indirizzo: Via Morgagni, 8 - 48018 Faenza (RA)

Tel. 0546 620325

Fax. 0546 622039

E-mail: info@utentigastecnici.it

UN FILM AL MESE

“Sono il signor Wolf, risolvo problemi”

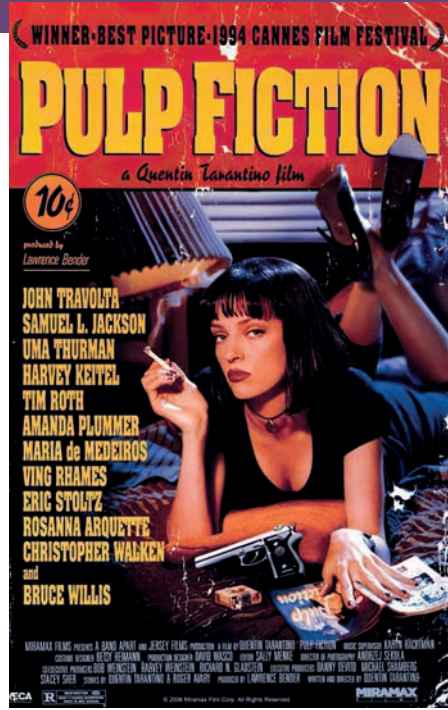
Questo mese ricorre il compleanno di Quentin Tarantino, nato il 27 marzo del 1963: lo vogliamo festeggiare per il suo film più iconico “Pulp Fiction”.

Il padre del regista era un musicista di origini italiane; Quentin non lo ha mai conosciuto, dato che lasciò la madre prima che lui nascesse. Le sue origini sono certamente alla base della sua passione per molti cineasti del nostro paese.

La pellicola uscì nel 1994 e rilanciò John Travolta, ormai in ombra da anni, e consacrò la giovane e già quotata Uma Thurman. Samuel L. Jackson, anche lui attore che ha partecipato al film, definì il lavoro con Quentin Tarantino come “qualcosa di assolutamente straordinario”, considerando il regista come “un'enciclopedia del cinema vivente”.

Opera spartiacque nel cinema degli anni Novanta, Pulp Fiction rivela una capacità incomparabile di mescolare alto e basso, generi e loro riscrittura. Il regista orchestra un capolavoro pop fatto di citazioni e rimandi interni con il fine primo di trasportare lo spettatore in un gioco, di godibilissima fattura, in cui la forma della “digressione” la fa da padrone, dando nuova vita a situazioni cinematografiche ultra-classiche. Il divertimento si mescola alla violenza efferata (moltissime all'epoca le polemiche che seguirono a ruota il successo), il dialogo brillante alla drammaticità delle situazioni messe in scena, mentre il tempo e lo spazio subiscono giravolte, facendo chiedere di continuo allo spettatore a che punto e in quale luogo ci si trova nella complessità della storia.

Infatti il film è un incrocio di tre racconti distinti, in ordine non



cronologico, che si sviluppano intrecciandosi in una sorta di percorso circolare, con inizio e fine al mattino e nello stesso posto, una caffetteria di Los Angeles chiamata Hawthorne Grill.

Nella storia delle frasi celebri dei film, Harvey Keitel che si presenta con “Sono il signor Wolf, risolvo problemi” resterà una delle più ricordate di sempre.

Pulp Fiction ottenne sette candidature agli Oscar, sei ai Golden Globe, la Palma d'oro al Festival di Cannes e molti altri premi in tutto il mondo, tra cui il David di Donatello in Italia.

Il film è visibile, a pagamento, sulle piattaforme Chili, Google Play Film, Apple iTunes, Tim-Vision.

a cura di Tiziano Conti

**Titolo originale** Pulp Fiction • **Regia** Quentin Tarantino • **Cast** John Travolta, Samuel L. Jackson, Uma Thurman, Bruce Willis, Christopher Walken, Harvey Keitel • **Genere** noir, gangster, thriller, commedia, drammatico • **Produzione** Stati Uniti • **Anno** 1994 • **Durata** 154 minuti • **Oscar** per la Migliore sceneggiatura originale a Quentin Tarantino e Roger Avary.

SUDOKU

			4				3	
4	3		1	7				
		9	5			6	7	
					9			
	1	8				9	4	
			3					
	6	4			8	5		
				5	4		8	7
	7				1			

Livello di difficoltà basso

			8	6	1			
6			5			3		
	1				2			4
2		6					5	7
	7						3	
5	8					4		1
4			1				7	
		9			4			6
			2	3	6			

Livello di difficoltà medio

Le soluzioni del numero precedente

8	3	5	6	4	1	7	2	9
7	6	4	3	9	2	1	5	8
9	1	2	8	7	5	3	4	6
2	5	8	7	3	9	4	6	1
1	4	3	5	8	6	2	9	7
6	7	9	1	2	4	8	3	5
4	2	6	9	1	7	5	8	3
3	9	1	4	5	8	6	7	2
5	8	7	2	6	3	9	1	4

5	9	6	8	1	3	7	2	4
2	8	4	6	7	5	9	1	3
7	1	3	9	2	4	6	8	5
9	3	5	1	4	2	8	6	7
1	4	7	5	8	6	2	3	9
8	6	2	7	3	9	4	5	1
3	5	8	2	9	7	1	4	6
4	7	1	3	6	8	5	9	2
6	2	9	4	5	1	3	7	8

# moreno



**RENAULT CLIO**  
1.5 blue dCi  
85CV Zen  
06/2020  
Km. 9.776  
Diesel  
Colore Argento  
**€ 15.490**



**VW T-CROSS**  
1.6 TDI  
95CV Urban Tech Pack  
09/2020  
Km. 0  
Diesel  
Colore Argento  
**€ 19.990**



**BMW 520d**  
Touring xdrive  
Luxury Auto  
03/2016  
Km. 114.764  
Diesel  
Colore Blu  
**€ 22.990**



**FIAT 500 C**  
1.2 69CV  
Lounge  
05/2019  
Km. 9.012  
Benzina  
Colore Nero  
**€ 12.990**



**JEEP RENEGADE**  
1.6 Multijet 120CV  
Limited 2WD  
07/2019  
Km. 19.013  
Diesel  
Colore Arancione  
**€ 20.490**



**NISSAN QASHQAI**  
1.3 dug-t 140CV  
N-Connecta  
12/2019  
Km. 6.582  
Diesel  
Colore Argento  
**€ 20.490**



**FIAT 500 L**  
0.9 Twinair T Natural  
Power 80CV Pop Star  
12/2014  
Km. 78.996  
Benzina/Metano  
Colore Bianco  
**€ 9.990**



**RENAULT CAPTUR**  
1.0 Tce  
100CV Zen  
09/2020  
Km. 4.410  
Benzina/GPL  
Colore Argento  
**€ 19.990**

**moreno.it | 0546 623343**

FAENZA(RA) Via Celle 1 FORLI (FC) Via Fermi 6  
CESENA (FC) Via Ravennate 1320 CESENA (FC) Via Pisa 21  
BOLOGNA (BO) Via De Pisis 16 BOLOGNA (BO) Via Dell'industria 19  
BOLOGNA (BO) Via F.lli Carpigiani 12/14